

Monitor Infrastrutture e Costruzioni

Giugno 2016

Periodo di copertura 28 Maggio -28 Giugno 2016



INFOAFRICA

InfoAfrica è uno strumento informativo pensato per Aziende, Enti, Istituzioni e Organizzazioni non governative (Ong) che guardano all’Africa per il loro futuro.

InfoAfrica fornisce ai propri utenti un quadro informativo completo per aiutare chi ha investito o intende investire in Africa ad avere un flusso informativo costante, aggiornato e preciso, attraverso il quale conoscere l’Africa, comprendere cosa accade, cogliere opportunità e valutare azioni. Sia che si tratti di investimenti industriali, commerciali o di programmi di cooperazione e aiuto allo sviluppo, i prodotti di InfoAfrica offrono ai propri abbonati uno strumento informativo unico. L’assenza del continente africano dal normale flusso informativo italiano e la scarsa conoscenza delle dinamiche politiche, sociali ed economiche del continente tra gli operatori dell’informazione, rafforzano ancor di più il peso di InfoAfrica.

Tutti i prodotti di InfoAfrica prevedono diversi livelli di personalizzazione e diverse fasce di costo, rendendo disponibile anche per piccole e medie imprese un servizio di qualità internazionale.

Table Of Contents

Entro l'anno lavori di asfaltatura di una nuova strada	4
Intesa per aprire ufficio BEI ad Addis Abeba	5
Privatizzata società di gestione portuale	6
Addis Abeba e Nairobi firmano accordo per costruzione oleodotto	7
Gruppo Confortis annuncia 150 milioni di investimenti in 10 nuovi alberghi	8
Un terminal da 4 milioni di passeggeri per Alessandria	9
Maputo negozia con cinesi estensione Ferrovia per Zimbabwe	10
Porto di Monrovia operativo 24 ore al giorno	11
Strade e trasporti: quasi 250 milioni per collegare meglio Uganda e Rwanda	12
Un nuovo Parlamento in regalo dalla Cina	13
Ai cinesi il nuovo parco eolico di Aisha	14
Conferenza sugli investimenti a novembre a Windhoek	15
Edilizia e sicurezza, a Douala le giornate africane della geotecnica	16
Allo studio nuovo terminal passeggeri all'aeroporto di Alessandria	17
Federazione ANIE organizza focus sul Ghana a Milano	18
Seul annuncia costruzione villaggio auto-sufficiente in energia	19
Centrale fotovoltaica di Zagtoui, governo annuncia avvio dei lavori	20
On line sportello unico dei permessi di costruzione	21
Studio: costruzioni e infrastrutture conosceranno espansione esponenziale	22
Annunciati fondi per asfaltare strada verso il Serengeti	23
Port Gentil, inaugurato nuovo aeroporto internazionale	24
Cemento, Difesa assegna contratto miliardario ad azienda cinese	25
Crediti dalla Banca Mondiale per progetti di sviluppo	26
Fondo d'investimento punta alle infrastrutture	27
Governo pronto a realizzare nuova e strategica dorsale elettrica	28
Gruppo sudafricano pronto a investire in una raffineria	29
In corso prequalificazione per tratto autostradale	30
Pechino s'impegna a finanziare aeroporto di Mamamah	31
Valvole industriali, anche l'Africa nel prossimo IVS di Bergamo	32
Fiera di Maputo FACIM 2016, Agenzia ICE organizza partecipazione italiana	33
Promessi fondi dall'UE per infrastrutture ed energia	34
Pronti il raccordo di Rabat e il ponte strallato, partnership con cinesi e giapponesi	35
Verso creazione Autorità unica per sviluppo progetto Triangolo d'Oro	36
Inaugurato il primo 'terminal petrolifero'	37
Investimento da 10 miliardi per un nuovo parco industriale a Tangeri	38
Prestito dalla BM per lo sviluppo del Nord	39
Progresso in attività per costruire nuova raffineria	40
Annunciata riabilitazione per ferrovia Annaba-Tébessa	41
A luglio e agosto esposizione plurisettoriale a Brazzaville	42
Appuntamento con imprese etiopi a Roma da Assafrica	43
Gruppo marocchino inaugura cementificio a Owendo	44
Il prossimo anno i lavori per la diga idroelettrica del Cunene	45
Un milione di nuove abitazioni ogni anno per colmare deficit abitativo	46
Contratti ad aziende ciadiane nel settore edile e infrastrutture	47
Fondi dall'AfDB per gestione acqua potabile	48
Previsti investimenti per ferrovia tra Moatize e Nacala	49

Richiesta per costruire centrale a ciclo combinato	50
Siglatai contratti per riprendere lavori terza linea metro	51
Crescita economica trainata da settore costruzioni	52
Fondi dalla Banca Mondiale per sistemi di trasporto urbani	53
Rinnovabili e infrastrutture al centro di accordo cooperazione con Germania	54
Giacimento gas di Zohr, a ditta norvegese commessa per fornitura obelicali	55
Inaugurato aeroporto internazionale a Gabredarre	56
Investire nell'industria delle costruzioni, appuntamento online con un imprenditore	57
Lotta ai cambiamenti climatici e alla povertà, priorità per il governo	58
Progetto fibra ottica Backbone, mancano solo 50 km per collegarsi al Gabon	59
Scoperto importante giacimento di calcare	60
Un prestito francese per il rifacimento dell'aeroporto di Dar es Salaam	61
Gruppo marocchino avvia costruzione cementificio a Bobo-Dioulasso	62
Gruppo sudcoreano firma accordo per fornitura macchine per costruzioni	63
Inaugurato nuovo cementificio a Biskra, investe Lafarge-Holcim	64
All'esame bozza di sviluppo progetto Triangolo d'Oro	65
Energia elettrica in zone rurali e nuove strade, via libera del governo	66
Operativa da luglio ferrovia Abuja-Kaduna	67
Parigi promette fondi per autostrada Kampala-Jinja	68
Sviluppo urbano al centro di visita delegazione dalla Cina	69
Un nuovo Parlamento...con i soldi della Cina	70
Agricoltura, imprese venete in visita a Lusaka	71
Al via lavori mercato d'interesse nazionale per prodotti agricoli	72
Exim Bank cinese stabilisce termini per finanziare ferrovia scartamento standard	73
Parte da Abidjan carovana di imprenditori del Marocco	74
Annunciata zona industriale nel Sud Sinai	75
Inaugurato porto turistico di Bizerte	76
Nuova emissione di obbligazioni per finanziare progetti pubblici	77
Presidente Gnassingbé in Cina in cerca di nuovi investimenti	78
Sindaco di Kigali invita privati a investire nel settore immobiliare	79
Trasporti e migranti, ministro Delrio incontra omologo libico	80
Governo scommette sull'acqua e raddoppia gli stanziamenti	81
Porto Dar es Salaam, gara aperta per studio fattibilità nuovo terminal	82
Tre gruppi di classe mondiale si uniscono per investire nelle infrastrutture	83
Assegnati contratti per quattro progetti stradali	84
Provincia Gauteng: 50.000 nuove unità abitative da realizzare entro l'anno	85

Entro l'anno lavori di asfaltatura di una nuova strada

28 giugno 2016

TANZANIA – Il governo della Tanzania ha annunciato attraverso il Ministero dei Lavori, Trasporti e delle Comunicazioni il prossimo avvio dell'asfaltatura di una strada di oltre 100 chilometri.

Lo riferiscono i media locali e di settore, precisando che il governo ha già stanziato quasi 9 milioni di dollari per la realizzazione dei lavori.

Il progetto prevede l'asfaltatura di una strada di 110 km, che passerà attraverso Njombe-Ndulamo-Makete come ha spiegato il Vice Ministro dei Lavori, Trasporti e delle Comunicazioni, Edwin Ngonyani.

Il ministero ha fatto sapere che attraverso l'agenzia nazionale per le strade (Tanroads) è già stato completato uno studio di fattibilità realizzato dall'azienda M/S Crown Tech Consult Limited.

Non sono ancora noti i termini di gara per la realizzazione dell'opera che consentirà una maggiore mobilità nell'area interessata, facilitando, soprattutto, il movimento delle merci verso i paesi confinanti. .

Secondo il Road Act del 2007, la rete stradale classificata in Tanzania continentale dovrà raggiungere gli 86.472 chilometri di lunghezza e il Ministero dei lavori, attraverso TANROADS, gestisce il sistema stradale nazionale di circa 33.891 mila chilometri che consiste 12.786 km di strade statali e 21.105 km di strade regionali.

I restanti 53.000 chilometri appartengono alla rete urbana e provinciale e sono sotto la responsabilità della Regione del Primo Ministro Ufficio e degli enti locali (PMO-RALG).

Intesa per aprire ufficio BEI ad Addis Abeba

28 giugno 2016

ETIOPIA - Un accordo finalizzato all'apertura di un ufficio della Banca europea per gli investimenti (BEI) ad Addis Abeba è stato firmato ieri in Lussemburgo, dove ha sede l'istituzione finanziaria, dall'ambasciatore dell'Etiopia a Bruxelles Teshome Toga e dal vice-presidente della BEI responsabile per i Paesi di Africa, Caraibi e Pacifico, Pim van Ballekom.

A segnalarlo è attraverso una nota l'Ambasciata d'Etiopia in Belgio, sottolineando come la firma dell'intesa rappresenti un punto di svolta fondamentale nelle relazioni tra il governo di Addis Abeba e la BEI al fine di garantire maggiori investimenti ai progetti infrastrutturali previsti in Etiopia.

Secondo quel che viene riportato, l'apertura di un ufficio della BEI ad Addis Abeba garantirà infatti un più agevole e diretto accesso ai finanziamenti da parte delle istituzioni pubbliche e del settore privato in Etiopia, contribuendo in modo sostanziale alle aspirazioni di crescita economica del governo di Addis Abeba.

La BEI, che è un'istituzione di proprietà comune dei Paesi dell'Unione Europea, assume prestiti sui mercati dei capitali e eroga prestiti a condizioni favorevoli per progetti che sostengono obiettivi dell'UE.

Attualmente in Africa la BEI è già presente con propri uffici al Cairo in Egitto, a Nairobi in Kenya, a Rabat in Marocco, a Dakar in Senegal, a Pretoria in Sudafrica e a Tunisi in Tunisia. [MV]

Privatizzata società di gestione portuale

28 giugno 2016

MAROCCO - Il governo del Marocco ha ottenuto una cifra pari a 197 milioni di dollari dalla quotazione in Borsa del 40% del capitale di MarsaMaroc, principale società responsabile della gestione delle operazioni portuali nel Paese.

Lo si apprende dai media economici, i quali ricordano come la decisione di presentare un'offerta pubblica iniziale (ipo) di MarsaMaroc rappresenta la prima privatizzazione di una società di proprietà statale mai fatta in Marocco e potrebbe contribuire a ravvivare la Borsa valori di Casablanca, che attualmente soffre di una crisi di liquidità.

In base a quel che viene riportato, la maggiore disponibilità finanziaria e l'ingresso di capitali privati dovrebbero favorire l'individuazione da parte di MarsaMaroc dei fondi necessari all'espansione del porto di Casablanca e alla costruzione di nuovi terminal presso lo scalo di Tangeri.

Fondata nel 2006, MarsaMaroc si occupa della gestione di nove scali portuali in Marocco: Agadir, Casablanca, Dakhla, Jorf Lasfar, Layoune, Mohammedia, Nador Port, Safi e Tanger Med. [MV]

Addis Abeba e Nairobi firmano accordo per costruzione oleodotto

24 giugno 2016

KENYA/ETIOPIA - Il Kenya ha firmato un accordo con l'Etiopia per la costruzione di un oleodotto che collegherà la città costiera keniana di Lamu con Addis Abeba.

Lo riferisce la stampa keniana, citando una nota diffusa dalla presidenza di Nairobi, ed evidenziando come la notizia dell'accordo con l'Etiopia arriva pochi mesi dopo che l'Uganda (partner iniziale per la realizzazione di una condotta analoga) ha infine preferito esportare il proprio petrolio attraverso la Tanzania.

L'accordo è stato firmato ieri a Nairobi alla presenza del Presidente del Kenya Uhuru Kenyatta e del primo ministro etiopico Haile Mariam Desalegn, e rientra nell'ambito dei progetti infrastrutturali comuni per l'integrazione della regione inseriti nel 'Corridoio Lamu Port- Southern Sudan -Ethiopia Transport (Lapsset).

L'Etiopia è interessata ad avviare produzione ed esportazione di gas a partire dal prossimo anno, in seguito ad alcune recenti scoperte.

Il Kenya intende avviare comunque la costruzione dell'oleodotto di Lamu che dovrebbe essere completato nel 2021, secondo il Ministero dell'Energia e del Petrolio.

Nel complesso, Kenya ed Etiopia hanno firmato ieri cinque accordi, includendo anche intese sulla cooperazione nello sport, nel commercio del bestiame transfrontaliero, sanità e istruzione.

Gruppo Confortis annuncia 150 milioni di investimenti in 10 nuovi alberghi

24 giugno 2016

TOGO – Il gruppo immobiliare Confortis International ha annunciato un investimento totale di 150 milioni di euro per la realizzazione di dieci nuovi alberghi in Togo.

L'annuncio è stato fatto dalla stessa azienda durante il 6 ° Forum Internazionale su investimenti alberghieri in Africa, tenutasi il 21 e 22 giugno a Lome, durante la quale il gruppo Confortis ha rivelato il piano di moltiplicare i suoi "Hotels & Resorts Wellcity" costruendo 1.000 camere suddivise in dieci hotel in Togo nel periodo che va dal 2017 al 2021.

Secondo la società, che ha sede in Togo, questa nuova tipologia di albergo contribuirà a migliorare la qualità dei servizi alberghieri offerti e il turismo congressuale, grazie alla partnership per la gestione garantita da operatori internazionali.

"L'implementazione di questi alberghi su aree che vanno dai due ai cinque ettari di terreni, cercherà di rispondere ad un equilibrio nazionale e di prendere in considerazione il potenziale delle diverse aree economiche, in particolare il porto e l'aeroporto di Lomé Port, Adéticopé, Agbodrafo, Noepe, Kpalime, Atakpame, Kara , Sokodé e Dapaong" spiegano i responsabili dell'azienda.

L'Africa sub-sahariana sta tirando verso l'alto l'industria alberghiera nel continente, che nell'ultimo anno ha fatto registrare un aumento significativo delle camere disponibili o che apriranno a breve, pari a circa 64.000 unità in 365 strutture.

Secondo uno studio di settore diffuso lo scorso aprile, la disponibilità nella regione sub-sahariana è salita del 42,1% nel 2015, contro il 7,5% in Africa settentrionale.

Un terminal da 4 milioni di passeggeri per Alessandria

24 giugno 2016

EGITTO - Sarà un terminal da 4 milioni di passeggeri all'anno quello che l'Egitto sta pianificando di realizzare all'aeroporto di Borg El-Arab. Secondo notizie riferite dalla Egyptian Holding Company for Airports and Air Navigation (EHCAAN) il terminal - nei pressi di Alessandria - costerà 150 milioni di dollari e sarà finanziato dal governo giapponese in seguito a un accordo sottoscritto dai due Paesi.

Da un punto di vista operativo il finanziamento sarà coperto dalla Banca per la cooperazione internazionale del Giappone (JBIC) mentre il progetto sarà sviluppato da una società statale egiziana. L'inizio dei lavori è previsto per luglio 2017.

Con questa nuova estensione, lo scalo di Borg El-Arab si presenterà come una porta d'ingresso per il mondo del business e per il settore turistico. [MS]

Maputo negozia con cinesi estensione Ferrovia per Zimbabwe

23 giugno 2016

MOZAMBICO – Il governo del Mozambico ha fatto sapere di essere impegnato in negoziato con imprese cinesi per la ricostruzione della linea ferroviaria di Machipanda, l'unico collegamento ferroviario tra il porto di Pemba e i paesi vicini Zimbabwe e Zambia.

Lo riferiscono i media locali, citando il ministro dei Trasporti e delle comunicazioni del Mozambico, Carlos Mesquita, il quale ha annunciato che il governo è in trattative con non meglio precisate "imprese cinesi" per riattivare la ferrovia. In realtà è dal 2014 che Maputo tenta di rilanciare questo corridoio ferroviario fondamentale, senza aver ottenuto troppo successo.

La ricostruzione della linea, che è gestita dalla società ferroviaria nazionale Portos e Caminhos de Ferro de Moçambique (CFM), ha un costo stimato di 400 milioni di dollari, come ha precisato Mesquita alla stampa locale.

I 317 chilometri di binari che compongono questa ferrovia collegano il porto di Beira, sull'oceano Indiano, con la cittadina di Machipanda, al confine con lo Zimbabwe, da dove poi la ferrovia prosegue verso lo Zambia

Il ministro ha anche precisato che il modello che il governo potrebbe decidere di adottare per questo lavoro potrebbe essere quello di "costruire, gestire e trasferire" tipico di un partenariato pubblico-privato (PPP), "per evitare che lo Stato sia l'unico investitore".

La linea tra Beira e Machipanda è al momento l'unico collegamento ferroviario esistente tra il Mozambico e i vicini Zimbabwe e Zambia.

Il ministro ha anche fatto sapere che la linea di ferrovia del Sena, che collega il porto di Beira a Moatize, nella provincia di Tete, a breve termine raddoppierà la sua capacità di trasporto annuale passando da 6.5 a 12 milioni tonnellate, dal momento che i lavori di ampliamento sono "in fase avanzata".

Porto di Monrovia operativo 24 ore al giorno

23 giugno 2016

LIBERIA - Grazie all'installazione di nuovi strumenti per la navigazione, il porto di Monrovia consentirà di nuovo per la prima volta dopo 30 anni l'accesso 24 ore al giorno alle proprie strutture.

A renderlo noto è stata la società responsabile delle operazioni presso lo scalo marittimo liberiano, APM Terminals, che ha terminato l'installazione di un sistema di navigazione portuale che include 12 boe di segnalazione e due fari.

Sino ad ora, infatti, il porto di Monrovia non poteva far attraccare imbarcazioni nelle ore notturne a causa dell'assenza dei sistemi di navigazione elettronici e luminosi, limitando pertanto l'accesso esclusivamente alle ore diurne.

L'installazione dei nuovi strumenti si inserisce nel quadro degli investimenti previsti dal contratto di concessione del porto di Monrovia alla APM Terminals siglato nel 2010 e operativo dal 2011: in base all'accordo che affida la gestione delle operazioni dello scalo portuale per i successivi 25 anni, la società si è impegnata a investire 120 milioni di dollari (100 milioni dei quali già investiti) per migliorare l'infrastruttura. [MV]

Strade e trasporti: quasi 250 milioni per collegare meglio Uganda e Rwanda

23 giugno 2016

UGANDA/RWANDA – Ammontano a 245 milioni di dollari i prestiti e le sovvenzioni per i governi di Uganda e Ruanda approvati dalla Banca africana di sviluppo (AfDB) per finanziare un progetto di trasporto che amplificherà il commercio regionale e decongestionerà il traffico su una delle principali strade ugandesi.

Lo si apprende da una nota della stessa AfDB, nella quale si precisa che gli stanziamenti sono stati approvati ieri e prevedono una serie di interventi per migliorare le infrastrutture di trasporto, definite “un fattore chiave per stimolare le attività socio-economiche e migliorare la competitività” dal momento sia Uganda che Ruanda sono paesi senza sbocco sul mare.

In Uganda, i 151 milioni della AfDB finanzieranno la costruzione di una superstrada di 23,7 chilometri, che faciliterà il viaggio tra Kampala (Busega) e Mpigi sul corridoio settentrionale, un importante via commerciale della regione.

In Ruanda, i 94 milioni di prestito serviranno a riabilitare 208 km di strada (Kagitumba-Kayonza-Rusumo) nella zona orientale del paese.

“Queste strade sono collegamenti vitali, che sostengono gli obiettivi di integrazione regionale della Comunità dell’Africa orientale (EAC) e la Regione dei Grandi Laghi, contribuendo alla riduzione della povertà e l’integrazione regionale attraverso l’Uganda, Ruanda e Tanzania” si legge nella nota, nella quale si precisa che il progetto prevede anche la realizzazione di due mercati transfrontalieri a Kagitumba e Rusumo, nonché progetti di formazione per donne commercianti e imprenditori.

In Uganda, la strada Busega-Mpigi è altamente congestionata soprattutto a Busega, dove circolano oltre 26.000 veicoli al giorno su una strada a due corsie. Al termine dei lavori, il tempo medio di percorrenza da Busega a Mpigi sarà ridotto da un’ora a 20 minuti. In Ruanda, il tempo medio di percorrenza del veicolo sulla strada Kagitumba-Kayonza-Rusumo sarà ridotto del 50%, passando da sei a tre ore.

La costruzione della strada sarà completato in 2 anni e mezzo. .

Il costo totale del progetto è stimato a 376,5 milioni di dollari, co-finanziato dal AfDB (244,6 milioni di dollari), <Giappone Japan International Cooperation Agency (56,3 milioni di dollari), Unione Europea (22,4 milioni di USD) e dai governi di Uganda e Ruanda (53.2 milioni di dollari).

Un nuovo Parlamento in regalo dalla Cina

23 giugno 2016

ZIMBABWE - Tre diversi progetti per la costruzione della nuova sede del Parlamento di Harare sono stati presentati al presidente dello Zimbabwe, Robert Mugabe, dal vice-ministro per gli Affari esteri cinese Zhang Ming in rappresentanza del presidente Xi Jinping.

A segnalarlo sono i media locali, ricordando come il governo cinese si sia impegnato a fornire assistenza ad Harare costruendo una nuova sede per il Parlamento, senza alcun costo per lo Stato dello Zimbabwe.

"Siamo in attesa della conferma da parte dello Zimbabwe - ha detto Zhang - e poi potremo avviare le prime fasi dei lavori del progetto".

In base a quel che viene reso noto, la nuova sede del Parlamento dovrebbe essere realizzata a Mount Hampden, situata 18 chilometri a ovest dal centro di Harare. [MV]

Ai cinesi il nuovo parco eolico di Aisha

22 giugno 2016

ETIOPIA – Sarà la società elettrica cinese, Dongfang Electric Corporation Limited (DECL), la responsabile della realizzazione del nuovo parco eolico che sorgerà nella zona di Aisha, nel Somali State, sud-est dell’Etiopia.

Lo riferiscono i media etiopi, precisando che l’azienda cinese ha raggiunto ieri un accordo con Ethiopian Electric Power Utility (EPU).

Il parco eolico dovrebbe costare 257 milioni di dollari e sarà situato a 20 chilometri di distanza dal confine tra Etiopia e Gibuti.

Secondo Miskir Negash, responsabile delle pubbliche relazioni per EPU, il progetto dovrebbe essere completato in un anno e mezzo, potrà contare su 80 turbine e avrà la capacità di generare 1,5 megawatt.

Riguardo agli aspetti finanziari emerge che l’85 per cento del costo del progetto sarà coperto da un fondo assicurato dalla Export Import Bank of China, mentre il restante 15 per cento è coperto dal governo etiopico.

Il parco eolico rientra nel secondo Piano di Crescita e Trasformazione (GTP II) lanciato da Addis Abeba, in base al quale il governo prevede di aggiungere 10.000 megawatt di energia alla sua rete nazionale nei prossimi 5 anni.

Conferenza sugli investimenti a novembre a Windhoek

22 giugno 2016

NAMIBIA - Si svolge l'8 e il 9 novembre prossimi al Safari Hotel Conference Centre di Windhoek la Conferenza "Invest in Namibia", intitolata "Promoting Investment for Inclusive Growth and Industrialisation" e finalizzata a presentare il potenziale economico del paese nei settori: energia, agribusiness, edilizia residenziale, turismo, manifatturiero e infrastrutture.

A segnalarlo è Confindustria Assafrica & Mediterraneo, che riporta una nota diffusa dall'Ambasciata della Namibia a Parigi che è competente anche l'Italia.

La Conferenza metterà in luce la posizione strategica del Paese quale hub logistico e commerciale, destinazione turistica emergente e localizzazione attrattiva per progetti industriali con accesso all'intero mercato della Southern African Development Community (SADC)

Oltre agli interventi dei più alti rappresentanti del Governo, sono previsti incontri B2B tra le imprese per lo sviluppo di progetti di partenariato industriale.

Per maggiori informazioni e per partecipare:

- Mr. Mohamed Saleh: mohamed@embassyofnamibia.fr; invest@embassyofnamibia.fr;
- Mr. Oskar Sikanda: sikanda@mti.gov.na;
- Mr. Henoch Ramakhutla: ramakhutla@mti.gov.na.

Edilizia e sicurezza, a Douala le giornate africane della geotecnica

22 giugno 2016

CAMERUN – “Dobbiamo tropicalizzare la geotecnica, adattarla alle nostre esigenze, invece di continuare a realizzare opere sulla base delle referenze concepite all'estero, in contesti climatici, tecnologici e ambientali veramente diversi”: è l'appello lanciato da Ibrahima Khalil Cisse, presidente del Comitato transnazionale dei geotecnici d'Africa (Ctga), all'ottava edizione delle Giornate africane della geotecnica, in corso fino a venerdì a Douala.

Per il collega Amédé Kouakou, presidente dell'Associazione africana dei laboratori dell'edilizia e dei lavori pubblici (Albtp), il precoce deteriorarsi delle opere è causata dall'utilizzo di materiali inadeguati e da cattivi studi geotecnici.

La qualità in materia di costruzione di opere pubbliche ed edifici privati è al centro dei lavori aperti lunedì nella capitale economica del Camerun, dove soli pochi giorni fa è crollata una palazzina di tre piani; un tipo di incidente diffuso sul continente, che sta inoltre registrando un boom edile.

Alle giornate africane di Douala partecipano più di 200 esperti che si confrontano sul tema della geotecnica e dell'emergenza socio-economica nei paesi dell'Africa intertropicale.

“Le nostre strade devono durare più a lungo nel tempo. Ponti e palazzi non devono più crollare. Per questo motivo è primordiale e necessario sviluppare una vera e propria cultura della geotecnica per allontanare gli attentati al patrimonio e alla vita umana”, ha dichiarato in apertura dell'evento Emmanuel Nganou Djoumessi, ministro dei Lavori pubblici del Camerun. [VV]

Allo studio nuovo terminal passeggeri all'aeroporto di Alessandria

21 giugno 2016

EGITTO - Avrà la capacità di accogliere altri quattro milioni di passeggeri all'anno il nuovo terminal allo studio per l'aeroporto Borg el-Arab di Alessandria d'Egitto.

Lo si apprende dai media locali, che riportano la notizia dell'intenzione da parte delle autorità egiziane di costruire un nuovo terminal presso lo scalo aeroportuale di Alessandria in modo da aumentare la sua capacità totale fino a 5,6 milioni di passeggeri ogni anno.

In base a quel che ha dichiarato il presidente della Società egiziana per gli aeroporti e la navigazione aerea (EHCAAN), Ismail Aboulez, i lavori saranno finanziati dalla Banca giapponese per la cooperazione internazionale (JBIC). Non è stato tuttavia ancora reso noto il valore economico dell'intero progetto.

L'aeroporto Borg el-Arab ospita voli domestici e internazionali proponendosi come una porta d'accesso privilegiata per la regione del delta del Nilo e l'area settentrionale dell'Egitto; attualmente offre collegamenti internazionali verso i vicini Paesi del Medio Oriente, Istanbul in Turchia e Atene in Grecia. [MV]

Federazione ANIE organizza focus sul Ghana a Milano

21 giugno 2016

GHANA - La Federazione ANIE, che associa circa 900 aziende italiane elettrotecniche ed elettroniche, organizza martedì 5 luglio a Milano una giornata formativa dedicata al Ghana.

A promuovere l'incontro è l'Area Internazionalizzazione di ANIE, in collaborazione con il gruppo editoriale Internationalia srl che pubblica il servizio InfoAfrica e il mensile specializzato 'Africa e Affari'.

L'incontro si terrà presso la sede di ANIE in viale Vincenzo Lancetti a Milano e si pone l'obiettivo di presentare le opportunità di business offerte dal mercato ghanese in settori di particolare interesse per le imprese ANIE, quali Energia, Edilizia e Infrastrutture.

La decisione di concentrare l'attenzione sul Ghana è legata alla considerazione che si tratta di uno dei Paesi di più stabile democrazia in Africa che sta coniugando il proprio sviluppo economico alla crescita di una forte classe media.

La recente scoperta di giacimenti di idrocarburi al largo delle coste ha portato all'aumento degli investimenti dall'estero e il periodo di congiuntura economica internazionale, pur avendo avuto degli effetti, non ha interrotto la crescita. Il Ghana non è solo un Paese di 25 milioni di abitanti, è anche una piattaforma operativa utile per raggiungere la sottoregione dell'Africa occidentale, un'area di 600 milioni di abitanti, in cui rientrano Paesi ricchi ma complessi come la Nigeria. Accanto a un generale quadro positivo, le criticità più significative sono legate al deficit pubblico, a una ancora imperfetta gestione della macchina statale e all'andamento altalenante del Cedi, la valuta locale.

La partecipazione all'evento è gratuita previa iscrizione da effettuarsi entro il 29 giugno 2016 inviando un'e-mail a internazionale@anie.it. Per maggiori informazioni si rimanda al [programma dell'incontro](#). [MV]

Seul annuncia costruzione villaggio auto-sufficiente in energia

21 giugno 2016

ETIOPIA - Un villaggio auto-sufficiente dal punto di vista energetico: è il progetto che il governo della Corea del Sud intende realizzare in Etiopia.

A renderlo noto sono i media coreani citando la decisione del ministero del Commercio, dell'industria e dell'energia di Seul di inviare un gruppo di propri esperti in Etiopia allo scopo di definire il modello di piano industriale per il progetto.

Secondo quel che viene riportato, tra gli esperti coreani figurano funzionari del ministero, della Società dell'energia elettrica KEPCO, dell'Istituto di ricerca sull'Energia (KEPRI), della Korea Energy Management Corporation (KEMCO) e del Centro per le energie rinnovabili (NREC).

Obiettivo del progetto è costruire una cittadina auto-sufficiente dal punto di vista energetico, capace di generare il proprio fabbisogno di elettricità in modo sostenibile tramite solare ed eolico, di immagazzinare l'energia così prodotta e trasmetterla alle utenze collegate in una rete di piccole dimensioni.

Una volta che il progetto sarà completato, sarà possibile sviluppare modelli predefiniti per la realizzazione di villaggi agricoli eco-sostenibili ed autosufficienti per il loro fabbisogno di energia e acqua - si legge in una nota del ministero del Commercio, dell'industria e dell'energia coreano - E' un mezzo per migliorare sostanzialmente le condizioni di vita delle persone, incrementando al tempo stesso i loro redditi e i mezzi di sostentamento". [MV]

Centrale fotovoltaica di Zagtouli, governo annuncia avvio dei lavori

20 giugno 2016

BURKINA FASO - Il governo del Burkina Faso ha lanciato giovedì scorso la costruzione di una centrale solare con una capacità di produrre 33 megawatt, che, una volta completata, sarà la più grande nella regione del Sahel.

Lo ha detto il ministro dell'Energia Alpha Oumar Dissa, precisando che la centrale, che si trova nella regione Zagtouli alla periferia della capitale Ouagadougou, “apre la porta per lo sviluppo delle energie rinnovabili” nel paese.

Il costo totale della costruzione, che richiederà 129.600 pannelli solari, è stimato in 47,5 milioni di euro (70 milioni secondo altre fonti), e i lavori di realizzazione dovrebbero durare due anni.

Il progetto permetterà di immettere l'energia solare prodotta nella rete nazionale e anche di ridurre il costo dell'energia.

Il progetto di Zagtouli è finanziato dalla Banca europea degli investimenti, dall'Agenzia per lo sviluppo francese e dall'Unione Europea.

Una volta completato il parco solare sarà gestito dall'azienda elettrica di Stato del Burkina Faso, SONABEL.

La costruzione della centrale di Zagtouli è in cantiere da almeno due anni ma, nonostante i ripetuti annunci, l'avvio dei lavori è stato rinviato più volte.

Per diversi mesi, il Burkina Faso ha dovuto affrontare un deficit di produzione di energia elettrica. I black out sono diventati ricorrenti e quasi la metà del capitale Ouagadougou resta al buio per diverse ore tutti i giorni.

On line sportello unico dei permessi di costruzione

20 giugno 2016

COSTA D'AVORIO – D'ora in poi per privati e investitori sarà più facile e veloce ottenere permessi di costruzione in Costa d'Avorio.

Da pochi giorni è in rete il nuovo sportello unico di richiesta di permessi di costruire all'indirizzo gupc.ministere-construction.ci.

“Un'innovazione che fa parte di tutta una serie di provvedimenti varati dal ministero per semplificare e accelerare le procedure. Questo sportello raggruppa tutte le entità che gestiscono il settore. Ogni settimana si riuniranno tre commissioni di esame delle richieste. Il direttore dello sportello potrà firmare il permesso nel caso in cui ministro o sindaco – in base ai casi – non lo firmasse entro cinque giorni dalla data del via libera”, ha spiegato il ministro delle Costruzioni e dell'Urbanistica, Mamadou Sanago, durante la cerimonia ufficiale di inaugurazione dello sportello.

“Popolazioni, costruttori, investitori ivoriani e stranieri potranno comodamente dalla propria casa, dal proprio ufficio presentare la loro richiesta scannerizzando tutti i documenti necessari. Entro 21 giorni dalla domanda avranno una risposta”, ha assicurato il direttore dello sportello, Sidibé Lanciné, sottolineando che “anche le visite ai cantieri saranno potenziate”.

Dalla fine della crisi politico-militare nel 2011, il paese dell'Africa occidentale è entrato in una fase di crescita economica sostenuta ed è diventato una destinazione sempre più frequente per gli investitori occidentali ed asiatici. Tra il 2017 e il 2020 la Costa d'Avorio dovrebbe registrare una crescita media annua del 7,4% in base alle ultime previsioni del Fondo monetario internazionale (Fmi). [VV]

Studio: costruzioni e infrastrutture conosceranno espansione esponenziale

20 giugno 2016

NIGERIA – Il settore delle costruzioni in Nigeria conoscerà dal 2016 al 2020 una espansione costante con un tasso di crescita annuale del 9,49%.

E' quanto sostiene un recente rapporto del gruppo di consulenza Trimetric, nel quale si sostiene che questa crescita esponenziale del settore delle costruzioni nigeriano dovrebbe essere guidata dagli investimenti di sviluppo delle infrastrutture, progetti di edilizia abitativa, impianti di produzione, assistenza sanitaria e strutture per l'istruzione.

In particolare lo studio di Trimetric mette in evidenza i piani delle autorità nigeriane per lo sviluppo ferroviario del Paese e di altre infrastrutture correlate, ma anche lavori su aeroporti e strade generano aspettative di avere un forte impatto sulla crescita del settore.

Il governo ha già annunciato un progetto di espansione della rete ferroviaria del Paese, al fine di promuovere lo sviluppo economico del paese. I piani di espansione fanno parte del venticinquennale Programma Strategic Rail Vision.

Le autorità nigeriane hanno già firmato un accordo con la China Railway Construction Corporation (CRCC) per collaborare al progetto di riabilitazione ferroviario nel paese e la CRCC ha accettato di iniettare 13.1 miliardi di dollari a sostegno di tali progetti.

Il rapporto cita poi, a sostegno della crescita del settore infrastrutturale e delle costruzioni, il piano regolatore dei trasporti e delle infrastrutture National Integrated Infrastructure Master Plan (NIIMP) 2043, nel quale il governo nigeriano si pone come obiettivo quello di dotare entro il 2050 il paese di infrastrutture superiori corrispondenti agli standard globali.

Altri aspetti in grado di spingere il settore costruzioni nei prossimi anni (soprattutto seguendo il modello di Partnership Pubblico Privato, PPP, particolarmente attraente in un paese con 190 milioni di abitanti) sono quelli delle Energie Rinnovabili, dell'industria manifatturiera e del patrimonio abitativo.

Annunciati fondi per asfaltare strada verso il Serengeti

17 giugno 2016

TANZANIA - Sono pari a poco meno di 200.000 i fondi stanziati dal governo tanzaniano per finanziare i lavori di asfaltatura della strada tra la città di Tarime, vicino il confine con il Kenya e Mugumu, all'ingresso del parco del Serengeti.

A confermarlo ai media specializzati è stato il vice-ministro dei Lavori pubblici, Edwin Ngonyani, specificando che i lavori dovrebbero essere svolti nel corso del prossimo anno fiscale, che comincerà a luglio.

Lunga circa un centinaio di chilometri la strada tra Tarime e Mugumu passa accanto alla miniera d'oro a Nyamongo, dov'è situato inoltre un importante mercato agricolo.

"Il tratto interessato dai lavori è un collegamento importante per i turisti che dal Kenya si recano a visitare il parco nazionale del Serengeti - ha detto Ngoyani - Attualmente sono stati asfaltati sei chilometri di strada a Tarime, mentre sono in corso i lavori su altri due chilometri: l'obiettivo è completare i lavori di asfaltatura fino a Mugumu entro la fine dell'anno fiscale".

Sempre nel prossimo anno fiscale, ha aggiunto Ngoyani, sulla stessa strada sarà inoltre costruito un ponte sul fiume Mara per i cui lavori il governo ha già stanziato 457.000 dollari. [MV]

Port Gentil, inaugurato nuovo aeroporto internazionale

17 giugno 2016

GABON – Verrà inaugurato oggi dal presidente del Gabon, Ali Bongo Ondimba, il nuovo aeroporto internazionale di Port-Gentil città e capitale economica del Gabon.

Lo riferiscono fonti locali, precisando che grazie ai lavori effettuati il nuovo aeroporto sarà ora in grado di ricevere voli a lungo raggio provenienti da tutto il mondo.

Costati 73 miliardi di franchi CFA (139,5 milioni di dollari), i lavori di ristrutturazione sono stati completamente finanziati dalla compagnia petrolifera Total Gabon nell'ambito del fondo investimenti diversificati (PID), un meccanismo istituito dalla Total e dal governo gabonese per finanziare lo sviluppo del paese grazie ai proventi del petrolio.

La costruzione è iniziata nel mese di agosto 2011 e ha consistito prevalentemente nell'allungamento della pista per renderla capace di accogliere aeromobili di tipo Boeing 737 e altri velivoli di questo standard.

Il nuovo aeroporto con una capacità di un milione di passeggeri l'anno, permetterà agli operatori del settore petrolifero (Port Gentil è il cuore della produzione di idrocarburi del paese) di volare direttamente sulla città, senza fare scalo a Libreville.

La trasformazione dello scalo in aeroporto internazionale di Port-Gentil, "risponde alla volontà del presidente Ali Bongo Ondimba di accelerare lo sviluppo e aprire la capitale economica del Gabon al mondo" recita un comunicato ufficiale.

Cemento, Difesa assegna contratto miliardario ad azienda cinese

16 giugno 2016

EGITTO - Ha un valore pari a 1,05 miliardi di euro il contratto per la realizzazione di sei linee di produzione di cemento assegnato dal ministero della Difesa e della produzione militare egiziano al gruppo cinese Sinoma International Engineering.

Ne danno notizia i media egiziani, specificando che il contratto prevede la progettazione, la costruzione, la messa in opera e il mantenimento per tre anni di un impianto capace di produrre 6000 tonnellate di cemento al giorno (pari a più di due milioni di tonnellate all'anno).

In base a quel che viene reso noto, il progetto sarà realizzato a Beni Suef, sulla riva sinistra del Nilo un centinaio di chilometri a sud del Cairo. La linea di produzione includerà una piattaforma mineraria e un impianto di frantumazione.

Il gruppo Sinoma aveva già fornito nel 2007, sempre al ministero della Difesa egiziana, due linee di produzione di cemento con una capacità di 5000 tonnellate al giorno nella penisola del Sinai.

L'Egitto è il principale produttore di cemento in Africa con una capacità complessiva di produzione pari a circa 70 milioni di tonnellate all'anno. Secondo quel che riportano i media egiziani, il consumo nazionale è stimato essere tra 52 e 54 milioni di tonnellate all'anno. L'industria del cemento rappresenta circa il 3,7% del prodotto interno lordo. [MV]

Crediti dalla Banca Mondiale per progetti di sviluppo

16 giugno 2016

ETIOPIA - Ha un valore economico pari a 829 milioni di dollari l'accordo per la concessione di una linea di credito destinata a finanziare cinque progetti di sviluppo siglato dal governo di Addis Abeba con la Banca Mondiale.

A darne notizia sono i media etiopi, specificando che i fondi saranno utilizzati per modernizzare il sistema dei trasporti urbani, sviluppare le piccole e medie imprese, rafforzare ed espandere la rete elettrica, nonché per progetti volti ad aumentare l'offerta dei servizi sociali di base e dell'istruzione superiore.

"Questi cinque progetti sono l'ulteriore testimonianza dell'impegno della Banca Mondiale nella creazione di opportunità per lo sviluppo infrastrutturale e nell'offerta di servizi in linea con l'agenda prevista dal governo", ha detto il ministro delle Finanze e della cooperazione economica, Abdulaziz Mohamed.

In base a quel che viene reso noto, l'accordo stabilisce che circa 300 milioni di dollari saranno destinati a un progetto per modernizzare il sistema dei trasporti pubblici ad Addis Abeba e in altri importanti centri urbani del Paese.

Altri 200 milioni di dollari sono invece riservati a un progetto che si propone di stabilire un ambiente economico e normativo più adatto alla creazione e allo sviluppo delle piccole e medie imprese.[MV]

Fondo d'investimento punta alle infrastrutture

16 giugno 2016

NIGERIA - Si è posto l'obiettivo di raccogliere due miliardi di dollari nei prossimi 18 mesi da destinare poi a progetti per lo sviluppo delle infrastrutture in Nigeria, il fondo d'investimento statunitense Pecora Capital.

Ne danno notizia i principali media economici internazionali, evidenziando come la decisione rappresenti un evidente segnale di fiducia nei confronti della politica portata avanti dal presidente Muhammadu Buhari.

A causa del calo dei prezzi del petrolio sul mercato internazionale, l'economia nigeriana ha infatti subito una contrazione della crescita nel primo trimestre di quest'anno. Ulteriore pressione è stata poi esercitata dalla recrudescenza degli attacchi di un gruppo armato contro le installazioni petrolifere nella regione meridionale del delta del Niger.

"Come investitore a lungo termine, vediamo questo momento di crisi come un'opportunità - ha detto il direttore esecutivo del fondo Pecora, Aaron Smith - I fondamentali e la demografia in Nigeria, in termini di popolazione, in termini di carenze infrastrutturali, tutto offre immense opportunità e la possibilità di profitti significativi".

Secondo Smith, oltre al settore delle infrastrutture, il fondo d'investimento sta valutando la possibilità di essere coinvolto in Nigeria anche in progetti nell'agribusiness, nelle telecomunicazioni e nei trasporti. [MV]

Government pronto a realizzare nuova e strategica dorsale elettrica

16 giugno 2016

TANZANIA – Il progetto per la realizzazione di una nuova, fondamentale, dorsale per la distribuzione di energia elettrica in Tanzania sarà pronto entro pochi mesi e subito dopo partiranno le attività per mettere a punto la sua realizzazione.

Lo ha detto il ministro tanzaniano dell'Energia e dei Minerali, Sospeter Muhongo, precisando che il Backbone Iringa-Shinyanga Transmission Investment Project (BTIP) dovrebbe essere completato nel mese di settembre 2016.

Finanziato da varie strutture - tra cui la Banca Africana di Sviluppo (AfDB) e la Japan International Cooperation Agency (JICA) – il progetto rappresenta un'infrastruttura energetica fondamentale per la Tanzania, ma anche per le regioni orientali e meridionali dell'Africa, dal momento che rappresenta un troncone della più vasta dorsale di trasmissione energetica che dal Kenya arriva al Sudafrica.

La nuova linea di alimentazione Iringa-Shinyanga intende rafforzare quella di 220kV già esistente tra le due località, costruendo circa 700 km di linea di trasmissione di energia elettrica a 400 kV e tutte le risorse e le infrastrutture correlate.

La nuova linea di trasmissione Iringa-Shinyanga sarà divisa in 3 sezioni di linea: Iringa-Dodoma (225 km), Dodoma-Singida (227 km), e Singida-Shinyanga (228 km).

L'agenzia incaricata dell'esecuzione è l'azienda energetica di Stato, Tanzania Electric Supply Company (Tanesco).

Secondo la AfDB, il rafforzamento della rete è una componente chiave della cooperazione e dello sviluppo economico regionale oltre che rappresentare un tassello fondamentale per la crescita delle future interconnessioni con i paesi vicini.

Secondo JICA, l'estensione delle sottostazioni che collegano le linee aumenterà la quantità e l'affidabilità della potenza erogata dalle regioni meridionali della Tanzania verso le regioni settentrionali, dove la domanda di energia è in aumento.

Il responsabile dell'ufficio Energia del Ministero, Salum Inegeja, ha sottolineato come il completamento del progetto consentirà alla Tanzania di partecipare attivamente nel commercio di energia elettrica attraverso i sistemi di rete della regione orientale (Eastern African Power Pool, EAPP) e la regione meridionale (Southern African Power Pool, SAPP).

Ha anche aggiunto che questo progetto è parte di un più ampio progetto di interconnessione elettrica che collega Zambia, Tanzania e Kenya (ZTK), con una rete di 2300 km per la quale i governi dei tre paesi hanno firmato nel 2014 un Memorandum of Understanding (MoU).

La linea ZTK si dovrebbe essere operativo nel 2018, secondo il Nuovo partenariato per lo sviluppo dell'Africa (NEPAD).

Gruppo sudafricano pronto a investire in una raffineria

16 giugno 2016

NIGERIA - Vuole investire in una raffineria in Nigeria la Petrocam, società sudafricana specializzata nel commercio degli idrocarburi.

La compagnia sudafricana si aggiunge alle grandi multinazionali, quali Eni, Chevron e Royal Dutch Shell, con le quali sono in corso trattative per la ristrutturazione delle tre raffinerie del Paese, le cui condizioni sono pessime.

Secondo il CEO della Petrocam Trading Nigeria Limited, Patrick Ilo, l'azienda sudafricana sarebbe addirittura interessata a costruire una raffineria, per via del suo interesse nel settore petrolifero della Nigeria, più grande produttore del continente.

“Non esiteremmo ad avere la nostra propria raffineria se riusciremo a rispettare i criteri che ci saranno imposti dal governo federale di Abuja” ha detto Ilo, precisando che l'obiettivo a lungo termine è quello di trasformare grandi quantità di crudo.

Altre compagnie private hanno mostrato interesse nel poter costruire raffinerie in Nigeria, tra cui Seplat, Integrated Oil Nigeria Limited, e il Dangote Group.

In Nigeria sono attualmente operativi tre impianti di raffinazione, a Port Harcourt e a Warri negli stati sud-orientali della regione del delta del Niger e a Kaduna, nel centro-nord. [CC]

In corso prequalificazione per tratto autostradale

16 giugno 2016

SWAZILAND - Un bando di prequalificazione per la realizzazione di un tratto d'autostrada lungo 13,2 km tra Manzini e Mbadlane e dei servizi connessi è stato pubblicato dal Ministero dei Lavori Pubblici e dei Trasporti, sezione lavori stradali, del governo dello Swaziland.

Le aziende interessate hanno fino al 7 luglio per presentare la documentazione, che può essere richiesta a DlaminiVin@gov.sz , tel +268 2409 9000 Fax +268 2404 2170, Secretary to National Tender Board Lusutfu Link Road, Hospital Hill Treasury Department / Treasury Building - Government of the Kingdom of Swaziland.

Il progetto gode di un finanziamento della Banca africana per lo sviluppo (AfDB) e di un finanziamento dal Kuwait, ed è stato approvato dal 2014.

Manzini, nell'omonimo distretto nel centro del Paese, è la seconda città dopo la capitale Mbabane, e conta oltre 100.000 abitanti. [CC]

Pechino s'impegna a finanziare aeroporto di Mamamah

16 giugno 2016

SIERRA LEONE - Saranno finanziati dalla Cina i lavori per la realizzazione della prima fase di realizzazione dell'aeroporto di Mamamah, nei pressi dell'autostrada Freetown-Masiaka, a circa 35 km dalla capitale sierraleonese.

A comunicarlo è stato il Consigliere economico dell'Ambasciata cinese in Sierra Leone, Shen Xiaokai, ricordando che il progetto era stato concordato già nel 2013 in occasione di una visita del presidente Ernest Bai Koruma in Cina.

In base a quel che viene riportato dai media specializzati i fondi stanziati dal governo cinese in questa prima fase dei lavori sono pari a 200 milioni di dollari.

L'obiettivo del governo di Freetown è riuscire a concludere il cantiere il prima possibile, così da poter ridurre il traffico aereo su quello che attualmente è l'unico scalo internazionale del Paese, l'aeroporto do Lungi, a soli 12 chilometri dalla città, ma su un percorso lungo e complesso perché necessita una traversata marittima. [MV]

Valvole industriali, anche l'Africa nel prossimo IVS di Bergamo

16 giugno 2016

AFRICA – Le tecnologie delle valvole industriali e le soluzioni di 'flow control' vedono l'Italia protagonista assoluta nel mondo, ed anche per questo motivo l'industria italiana legata a questo particolare ambito ha bisogno di intensificare la propria azione in mercati a forte crescita nel breve, medio e lungo periodo: quindi Asia, Medio oriente ma anche Africa. E' questo uno dei messaggi emersi con forza ieri a Milano in occasione della presentazione della seconda edizione della Industrial Valve Summit (IVS).

Giunta alla sua seconda edizione e promossa da Confindustria Bergamo e dall'Ente Fiera Promoberg, IVS si terrà il prossimo anno dal 24 al 27 maggio a Bergamo con l'obiettivo di raddoppiare i numeri della prima edizione e di confermarsi come il più importante evento internazionale dedicato alle valvole industriali.

Se della necessità di rafforzare la presenza italiana in nuovi mercati ha parlato Maurizio Brancaleoni, presidente del Comitato scientifico di IVS 2017 e presidente di Valve Campus, il direttore generale di Confindustria Assafrica & Mediterraneo, Pier Luigi D'Agata, ha sottolineato il peso crescente che l'Africa avrà nell'immediato futuro.

“L'aumento del prezzo del petrolio nei prossimi anni - ha detto D'Agata - darà nuovo spazio per investimenti nel campo dell'oil & gas e nell'industria petrolchimica con il conseguente aumento di mercato per i produttori di valvole industriali, ma ciò riguarda solo sette Paesi dell'Africa. L'intero continente – ha aggiunto – è investito da megatrend che aumenteranno fortemente la domanda di valvole industriali anche in altri settori”.

Il direttore di Confindustria Assafrica & Mediterraneo ha in particolare sottolineato la necessità di raggiungere potenziali clienti, al di fuori del settore prioritario dell'oil & gas: dall'industria del cemento a quella manifatturiera, dall'agroindustria alla farmaceutica, dalla acquedottistica al trattamento delle acque urbane e industriali, dalla produzione di energia elettrica da fonti alternative alla raffinazione dei prodotti minerali.

Fiera di Maputo FACIM 2016, Agenzia ICE organizza partecipazione italiana

15 giugno 2016

MOZAMBICO - La 52° edizione della Fiera internazionale multisettoriale di Maputo - FACIM 2016 - si svolge quest'anno nella capitale mozambicana dal 29 agosto al 4 settembre.

A segnalarlo è l'Agenzia ICE, che sta organizzando la partecipazione collettiva delle aziende italiane interessate a una presenza alla manifestazione fieristica che rappresenta il principale evento economico di livello internazionale in Mozambico.

Sebbene nel corso dell'ultimo anno le stime sulla crescita siano state riviste al ribasso, il Mozambico rimane una delle principali economie del continente africano nonché un partner di primo piano per l'Italia.

Dopo aver registrato, negli ultimi quindici anni, un aumento del PIL reale tra i più elevati del continente africano (7% in media all'anno), nel 2016 la crescita dell'economia mozambicana, secondo le previsioni degli analisti, rallenterà al 4,8% per effetto del calo dei prezzi delle materie prime (minerali, oil&gas) che hanno ritardato gran parte degli investimenti e contenuto le manovre di spesa pubblica. Nel medio periodo, considerate le recenti scoperte nel settore energetico/minerario ed il potenziale agricolo e turistico del paese le prospettive di sviluppo rimangono positive.

Secondo l'Agenzia ICE, i settori più promettenti per le aziende sono l'agroindustria, l'arredamento, la meccanica, l'edilizia, le costruzioni e le infrastrutture, l'energia e l'oil&gas.

Le aziende interessate a partecipare alla missione collettiva promossa dall'Agenzia ICE hanno tempo fino al 26 giugno per aderire. Maggiori informazioni sull'evento sono disponibili [sull'opuscolo preparato appositamente da ICE](#), mentre [qui è possibile scaricare la scheda d'adesione](#) alla collettiva. [MV]

Promessi fondi dall'UE per infrastrutture ed energia

15 giugno 2016

AFR OCCIDENTALE - L'Unione Europea ha promesso lo stanziamento di fondi per un valore pari a un miliardo di dollari ai Paesi membri della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (ECOWAS/CEDEAO) da destinare allo sviluppo delle infrastrutture nella regione, in particolare per costruire nuove strade e promuovere la produzione di energia.

A darne notizia sono i media liberiani, specificando che i fondi dovrebbero essere concessi nel periodo compreso fino alla fine del 2017, quando scade il mandato come presidente dell'ECOWAS affidato alla presidente liberiana Eln Johnson Sirleaf.

Secondo quel che ha riferito il ministro dell'Informazione liberiano, Lenn Eugene Nagbe, l'impegno finanziario da parte dell'Unione Europea a favore dei Paesi ECOWAS è stato confermato alla presidente Sirleaf nel corso di una sua visita la settimana scorsa a Bruxelles, dove si è incontrata con un gruppo di lavoro dell'UE responsabile delle relazioni con l'organizzazione regionale. [MV]

Pronti il raccordo di Rabat e il ponte strallato, partnership con cinesi e giapponesi

15 giugno 2016

MAROCCO – E' prevista per questo mese l'apertura al traffico del raccordo dell'autostrada di Rabat, un asse lungo 40 km teso a migliorare il flusso del traffico nell'agglomerato di Rabat - Salé.

Il progetto ha richiesto un investimento pari a 367 milioni di euro ed è stato realizzato da partner cinesi.

“Tra le componenti chiave di questo progetto, vi è senza dubbio il ponte strallato realizzato sull'oued di Bouregreg. Una prodezza tecnica per la squadra cinese che ha guidato questo enorme progetto con la partecipazione di ingegneri e tecnici marocchini” sottolinea il governo marocchino, riferendosi all'opera lunga 950 metri.

Il ponte strallato consentirà il passaggio di circa 20.000 veicoli al giorno e contribuirà così al flusso regolare del traffico stradale sulla futura autostrada di circonvallazione di Rabat.

L'opera si distingue per due piloni alti 200 metri. La piattaforma del ponte ha 3 corsie per senso di marcia ed è supportato da 160 stralli (cavi). Al pari della sua costruzione, la manutenzione e la riparazione di questo ponte incontreranno difficoltà rilevanti, che i responsabili della società Autostrade del Marocco (ADM) hanno deciso di affrontare grazie all'esperienza giapponese nel quadro di una convenzione firmata lo scorso luglio con la giapponese concessionaria di autostrade Hanshin Expressway.

Grazie a tale convenzione, il Marocco sarà il primo Paese a beneficiare della soluzione “Ninja Tech”, una tecnica adottata nella manutenzione e riparazione di grandi strutture. Si tratta di un procedimento basato su una tecnologia rivoluzionaria per strutture in zone elevate inaccessibili.

Altri due progetti sono in corso di elaborazione, anch'essi allo scopo di migliorare il traffico stradale nell'agglomerato di Rabat-Salé. Il primo progetto verte sulla tangenziale numero 2 su una lunghezza di circa 8 km che collegherà a Rabat a Salé, nei pressi dell'aeroporto. La realizzazione di questo progetto è fornita dall'Agenzia della valle Bouregreg. Inoltre si sta procedendo all'allargamento della tangenziale numero 1. [CC]

Verso creazione Autorità unica per sviluppo progetto Triangolo d'Oro

15 giugno 2016

EGITTO - Un'autorità economica indipendente sarà istituita nelle prossime settimane dal governo del Cairo per gestire lo sviluppo del progetto del Triangolo d'Oro nell'Alto Egitto, in modo da ridurre le procedure burocratiche necessarie per il rilascio delle licenze richieste dagli investitori interessati al progetto.

A dirlo è stato in un'intervista rilasciata al quotidiano 'Daily News Egypt' il responsabile del comitato tecnico governativo incaricato delle attività di sviluppo del Triangolo d'Oro, Galal Soliman.

Soliman ha ricordato che la società italiana D'Appolonia ha presentato una bozza per lo sviluppo del progetto destinato ad ospitare un'area a uso economico, turistico, commerciale, industriale e agrario su una superficie di 840 mila ettari.

In base a quel che viene reso noto, tale proposta prevede lo sviluppo del progetto nell'arco di 30 anni suddivisi in sei fasi da sei anni ciascuna.

La prima fase di sviluppo si concentrerà nello sviluppo del settore agricolo attraverso la realizzazione di impianti per risolvere il problema delle forniture idriche nella regione. Inoltre, la prima fase prevede la riabilitazione di siti turistici da tempo inutilizzati.

Il progetto di sviluppo del Triangolo d'Oro - che si estende da Edfu (a sud di Qena) nella valle del Nilo fino a Marsa Alam sul mar Rosso e Safaga nel nord - è stato redatto dallo studio D'Appolonia, braccio operativo del gruppo genovese RINA, che offre servizi di ingegneria come l'ingegneria consulenza, progettazione, direzione lavori e il controllo, studi speciali e la garanzia della funzionalità.[MV]

Inaugurato il primo ‘terminal petrolifero’

14 giugno 2016

RWANDA - Un'unità di stoccaggio di idrocarburi, il primo vero terminal petrolifero del Paese, è stata inaugurata alla presenza del presidente ruandese Paul Kagame a Rusororo, nel distretto di Gasabo, alla periferia di Kigali.

Realizzata dalla compagnia locale “Société Pétrolière Ltd”, l'impianto è stato finanziato da capitali della stessa azienda e con un prestito della EcoBank. Secondo la stampa locale, l'investimento necessario alla realizzazione del progetto è stato di 22 milioni di dollari.

Il presidente Kagame ha sottolineato che il terminal, in grado di stoccare 22 milioni di litri di idrocarburi, è benvenuto in Rwanda in un momento in cui il prezzo del petrolio è basso, dando la possibilità di acquistare e tenere questa risorsa di cui il “Paese delle Mille colline” non è produttore.

La struttura è composta da diversi serbatoi dotati di moderne garanzie per la sicurezza, su uno spazio vasto 12 ettari riempito in 14 mesi di lavori.

I serbatoi esistenti finora non davano al Paese un'autonomia di oltre due settimane al Rwanda. L'ambizione del presidente della Société Pétrolière, Egide Gatera, è quella di incrementare le capacità della struttura a 60 milioni di litri nei prossimi cinque anni, un obiettivo per il quale richiede il coinvolgimento di investitori. Diversi rappresentanti della Federazione ruandese del settore privato erano presenti all'inaugurazione. [CC]

Investimento da 10 miliardi per un nuovo parco industriale a Tangeri

14 giugno 2016

MAROCCO – Sarà il gruppo cinese HAITE a realizzare il nuovo parco industriale e residenziale che sorgerà nella città settentrionale di Tangeri, in Marocco.

Lo riferiscono i media marocchini, precisando che il progetto prevede un investimento di 10 miliardi di dollari.

L'accordo è stato raggiunto nel fine settimana da funzionari marocchini e da una delegazione cinese, che hanno messo a punto anche il piano per l'implementazione della struttura.

Il parco, i cui lavori di realizzazione dovrebbero cominciare presto, coprirà 1.200 ettari e ospiterà 300.000 dipendenti. All'interno saranno ospitate anche numerose aziende cinesi i cui prodotti si rivolgeranno principalmente all'Africa e ai mercati europei.

Il parco era uno dei 15 progetti contenuti nella dichiarazione per la creazione di un partenariato strategico Cina-Marocco firmata l'11 maggio scorso dal presidente cinese Xi Jinping e dal re Mohammed VI del Marocco, durante la visita di quest'ultimo a Pechino.

Prestito dalla BM per lo sviluppo del Nord

14 giugno 2016

KENYA – Il governo di Nairobi ha ottenuto un prestito dalla Banca mondiale (BM) a sostegno dello sviluppo delle infrastrutture, dell'energia e dell'allevamento nel Nord del Paese, la regione più arida abitata prevalentemente da comunità nomadi.

Il finanziamento, confermato dalla BM, ammonta a ben 1,1 miliardi di dollari rimborsabili in 50 anni con un tasso d'interesse inferiore all'1%.

Nel progetto di sviluppo “Northeastern Kenya Development Initiative“, firmato dal presidente Uhuru Kenyatta, spiccano la costruzione di una strada tra Isiolo e Mandera, vicino al confine con la Somalia, l'elettrificazione delle case, la costruzione di scuole e di centri sanitari, attraverso incentivi al settore privato.

Il prestito – ha spiegato Makhtar Diop, vice presidente della BM per l'Africa – è l'ultimo di una serie per il Kenya che ha raggiunto 5,5 miliardi di dollari.

Secondo le previsioni della BM l'economia keniana crescerà quest'anno del 5,9%, una previsione molto vicina a quella del governo, che ha annunciato il 6%, e che migliora rispetto al 2015 segnata dal un tasso del 5,6%. Secondo la BM, nel contesto africano in cui quasi tutte le previsioni di crescita macroeconomica sono state riviste al ribasso, il Kenya sta reagendo bene. [CC]

Progresso in attività per costruire nuova raffineria

14 giugno 2016

UGANDA - Le attività per stabilire una raffineria petrolifera a Hoima, nella parte settentrionale dell'Uganda dove sono state scoperte ingenti risorse di idrocarburi, dovrebbero essere concluse entro settembre in modo da cominciare i lavori di costruzione dell'impianto per quella data.

A dirlo è stato nel corso di un'audizione parlamentare a Kampala il ministro ugandese delle Finanze, Matia Kasaija, specificando che a ora è stata acquisita la proprietà del 97% dei terreni dov'è previsto sarà sviluppato il progetto.

Inoltre, sono già cominciate le attività di reinsediamento delle persone che abitano in 533 acri di terreno interessati ai lavori.

A costruire l'impianto di raffinazione sarà un consorzio guidato l'azienda russa RT Global Resources, che lo scorso anno ha ottenuto un contratto del valore pari a 2,5 miliardi di dollari per costruire e operare la struttura.

La raffineria dovrà avere una capacità produttiva di 60.000 barili al giorno, da realizzare in due fasi successive e sarà costruita sulla base di un accordo di partenariato pubblico-privato (PPP), in cui l'investitore principale si farà carico del 60% dei costi mentre il governo di Kampala insieme alla collaborazione degli altri paesi membri della Comunità dell'Africa orientale (EAC) si impegnerà a finanziare la parte restante. [MV]

Annunciata riabilitazione per ferrovia Annaba-Tébessa

13 giugno 2016

ALGERIA - Il ministro dei Trasporti algerino, Boujemaâ Talai, ha annunciato l'assegnazione di un contratto ad un'azienda locale per modernizzare la linea ferroviaria che da Annaba arriva a Tébessa, nella parte nord-orientale del Paese.

A darne notizia sono i media locali, specificando che il progetto prevede la realizzazione di lavori di rafforzamento, riabilitazione, elettrificazione e raddoppio dei binari lungo i 413 chilometri della ferrovia utilizzata soprattutto per trasportare i fosfati estratti dai siti minerari nei pressi di Tébessa.

In base a quel che viene riportato i lavori dovrebbero essere conclusi entro la fine del 2019 e includono l'installazione di sistemi di segnalamento luminosi e di sicurezza per consentirà di aumentare la capacità di trasporto ferroviario. [MV]

A luglio e agosto esposizione plurisettoriale a Brazzaville

10 giugno 2016

REPUBBLICA DEL CONGO - Si terrà quest'anno, dall'8 luglio al 9 agosto, la prima edizione di un'esposizione plurisettoriale a Brazzaville, nel giardino dei Palazzi dei Congressi.

A segnalarlo è il punto di corrispondenza a Brazzaville dell'Agenzia ICE, specificando che l'ente organizzatore dell'evento è il Centro congolese del commercio esterno (CCCE) con il patrocinio del ministero del Commercio e degli Approvvigionamenti.

In base a quel che viene reso noto, l'esposizione si propone di identificare, raggruppare e valorizzare i prodotti e servizi "Made in Congo".

L'evento consentirà però agli espositori e visitatori nazionali ed esteri di incontrarsi e fare affari con professionisti, imprenditori e consumatori finali nonché di entrare in contatto con le istituzioni e gli esponenti governativi locali.

Maggiori informazioni sono disponibili contattando il punto di corrispondenza a Brazzaville dell'Agenzia ICE:
brazzaville@ice.it. [MV]

Appuntamento con imprese etiopi a Roma da Assafrica

10 giugno 2016

ETIOPIA - Si terrà martedì 21 giugno a Roma, presso la sede di Confindustria in viale dell'Astronomia, l'incontro di approfondimento degli scenari economici sull'Etiopia.

Organizzato da Confindustria Assafrica & Mediterraneo in collaborazione con l'Ambasciata d'Etiopia a Roma, l'appuntamento sarà occasione di stabilire partenariati imprenditoriali e incontri B2B tra aziende italiane ed etiopi.

E' prevista la presenza di 55 imprese etiopi associate all'Ethiopian Business Chamber of Sectoral Associations, che guiderà la delegazione e con cui Confindustria Assafrica & Mediterraneo ha siglato un accordo di collaborazione nel 2013.

Dal 2000 l'Etiopia ha conosciuto un lungo e stabile periodo di crescita economica: nel 2015 il ritmo di crescita è rimasto su livelli elevati (8,7%), molto vicino anche alle stime per il 2016 (8,1%). Oltre a importanti investimenti infrastrutturali e agli sviluppi nel settore dei servizi, l'Etiopia ha individuato il comparto agroindustriale quale motore dell'industrializzazione nazionale. L'ampio potenziale di generazione di energia idroelettrica ed il turismo sono altri settori in fase di sviluppo.

Maggiori informazioni sull'evento sono disponibili nella [bozza del programma](#) diffusa Confindustria Assafrica & Mediterraneo. Per partecipare, le imprese associate ad Assafrica devono inviare la propria adesione entro il 16 giugno a business@assafrica.it mentre le imprese non associate possono richiedere informazioni a partnership@assafrica.it. [MV]

Gruppo marocchino inaugura cementificio a Owendo

10 giugno 2016

GABON - Continua l'espansione in Africa sub sahariana dell'azienda marocchina Cimants d'Afrique (Cimaf), filiale del gruppo immobiliare Addoha, con l'apertura di un nuovo cementificio in Gabon.

Il nuovo stabilimento, inaugurato alla presenza del presidente Ali Bongo a Owendo, è dotato di una moderna tecnologia di fabbricazione tedesca, ed è stato realizzato dedicando il 15% dell'investimento totale nel rispetto delle norme per la protezione dell'ambiente, secondo il presidente della Cimaf, Anas Sefrioui.

Il gruppo marocchino avrebbe investito 35 milioni di euro nella costruzione della fabbrica di Owendo, località portuale a pochi chilometri a sud di Libreville, avviata nel giugno 2013.

Il cementificio è ora in grado di produrre 500.000 tonnellate di cemento all'anno, destinate a coprire i bisogni del mercato domestico. Secondo i promotori del progetto, sono stati creati 200 posti di lavoro, la maggior parte dei quali a beneficio della manodopera locale.

La Cimaf è già presente in Costa d'Avorio, in Burkina Faso, in Guinea, in Camerun, in Congo e in Mali. [CC]

Il prossimo anno i lavori per la diga idroelettrica del Cunene

10 giugno 2016

NAMIBIA/ANGOLA – Inizieranno nel 2017 i lavori di costruzioni della grande diga idroelettrica che Namibia e Angola stanno progettando di costruire sul fiume Cunene.

Lo ha detto il governatore della provincia del Kunene, in Namibia, Angelika Muharuka, precisando che la diga verrà chiamata Orokawe.

L'impianto, che verrà realizzato a valle delle cascate di Epupa nella zona di Baynes, costerà oltre 1,3 miliardi di dollari e produrrà 600 megawatt di elettricità, secondo lo studio di fattibilità dell'opera pubblicato l'anno scorso.

Il 30% dell'investimento richiesto verrà dalle casse dei due stati, il resto sarà reperito tramite prestiti bancari. La cifra totale potrebbe essere ridotta se investitori privati si assumeranno parte degli oneri.

Al termine dei sette anni di lavori previsti la diga sarà alta 200 metri e il bacino che delimiterà capace di contenere circa 2,56 miliardi di metri cubi d'acqua.

Particolare innovativo: Per meglio regolare le caratteristiche del flusso in uscita, l'acqua verrà presa da due diversi livelli del bacino. Per quanto riguarda l'energia elettrica prodotta, vista la posizione dell'impianto e l'interconnessione delle reti elettriche regionali, non è escluso che in futuro l'elettricità venga anche esportata a vantaggio di altri Paesi della Comunità di sviluppo dell'Africa australe (Sadc).

Un milione di nuove abitazioni ogni anno per colmare deficit abitativo

10 giugno 2016

NIGERIA – Un milione di unità abitative andrebbero realizzate ogni anno in Nigeria per colmare il deficit del patrimonio abitativo nel paese che, al momento, è fissato in 17 milioni di nove abitazioni.

Lo ha detto il presidente della Nigeria, Muhammad Buhari, intervenendo nei giorni scorsi al 35esimo incontro annuale di Shelter Afrique, l'Istituzione finanziaria panafricana dedicata esclusivamente a sostenere lo sviluppo immobiliare e del patrimonio abitativo del continente.

Il governo nigeriano, ha sottolineato Buhari, ha stanziato quasi 210 milioni di dollari nel bilancio del 2016 per attuare un programma di edilizia complessivo della Nigeria.

"Il governo intende fornire direttamente blocchi di alloggio nelle aree urbane in tutte le zone del paese nell'ambito del Programma abitativo generale", ha detto Buhari. "Continueremo a perseguire una politica nazionale degli alloggi che riconosce al governo il ruolo di facilitatore attivo e di guida nel settore immobiliare privato", ha aggiunto.

Il capo di Stato ha poi annunciato "vibranti" riforme in materia di gestione del territorio, pianificazione urbana e mutui immobiliari così da migliorare e velocizzare la crescita del patrimonio abitativo nigeriano.

Contratti ad aziende ciadiane nel settore edile e infrastrutture

09 giugno 2016

CAMERUN – Importanti lavori infrastrutturali nel settore agricolo saranno realizzati nella regione dell’Estremo Nord da due aziende ciadiane, vincitrici di un appalto da 35,3 miliardi di franchi cfa (circa 53,8 milioni di euro).

Lo riferiscono fonti di stampa locale sottolineando che le imprese ciadiane stanno rafforzando la propria presenza nel settore edile ed infrastrutturale in Camerun.

I lavori che saranno affidati alla Sotcogog Sarl e Sotcogog SA consistono nella realizzazione di impianti per proteggere dalle inondazioni più di 10.000 ettari di risaie, nelle quali lavorano 78.000 persone impiegate della Società di espansione e modernizzazione della risaia di Yagoua (Semry).

Un comunicato diffuso dal ministero dei Mercati pubblici precisa che Sotcogog Sarl e Sotcogog SA hanno vinto un appalto del valore di 27,1 miliardi di franchi cfa mentre la Encobat, altra azienda ciadiana, eseguirà lavori nella stessa regione per altri 8,2 miliardi di franchi cfa.

Inoltre, la Sotcogog SA assieme alla Geyser SA e SRGM-ETRA hanno ricevuto l’incarico di riabilitare perimetri irrigati e dighe a Maga e Logone e nel Moyo Vrick, sempre all’Estremo Nord del paese. [VV]

Fondi dall'AfDB per gestione acqua potabile

09 giugno 2016

MAROCCO - E' pari a 88,85 milioni di euro il valore del prestito approvato dalla Banca africana di sviluppo (AfDB) per finanziare un progetto destinato a migliorare la qualità e la gestione delle forniture di acqua potabile in Marocco.

A segnalarlo è tramite un comunicato la stessa organizzazione finanziaria panafricana, specificando che il progetto consentirà di soddisfare le necessità di oltre cinque milioni di persone in un'area dove si concentra circa il 60% delle attività industriali nazionali.

In particolare, le aree coinvolte sono Bouznika, Ben Slimane, Youssoufia e Safi, oltre al sistema di Bouregreg.

Il prestito rappresenta la 13° iniziativa di finanziamento dell'AfDB a favore del settore dell'acqua potabile in Marocco, portando il valore complessivo dei fondi assegnati a questo ambito di interventi a un totale di 1,1 miliardi di euro e rendendo in questo modo l'AfDB il primo partner finanziario del Marocco nel settore idrico. [MV]

Previsti investimenti per ferrovia tra Moatize e Nacala

09 giugno 2016

MALAWI - Il corridoio ferroviario tra il porto di Nacala-a-Velha e il bacino carbonifero di Moatize, nella provincia di Tete, dovrebbe ricevere nuovi investimenti per un valore pari a circa tre miliardi di dollari per rafforzare la propria capacità di trasporto.

Lo ha detto il vice-ministro mozambicano della Sanità, Mouzinho Saide, al termine di un incontro del consiglio dei ministri a Maputo, specificando che almeno 1,9 miliardi di dollari sono i fondi necessari nel tratto sul territorio mozambicano mentre la parte restante dovrà essere realizzata in Malawi.

In base a quel che viene riportato dai media locali, il governo di Maputo ha siglato un accordo con le due principali società responsabili della gestione della ferrovia e del porto di Nacala - la Northern Development Corridor (CDN) e la Nacala Integrated Logistics Corridor (CLN) - in modo da consentire loro di ottenere i finanziamenti necessari alle opere sul corridoio ferroviario.

"L'accordo non stabilisce alcun obbligo finanziario per il governo - ha evidenziato Saide - poiché i rischi delle operazioni logistiche saranno responsabilità dei consorzio responsabili della gestione e delle società che li compongono, cioè Vale e Mitsui".

La ferrovia tra Nacala e Moatize ha una lunghezza di 912 chilometri e il progetto punta ad aumentare la competitività del Mozambico per quanto riguarda l'esportazione di minerali, soprattutto del carbone, e agevolare lo sviluppo sia del settore industriale che di quello agricolo. Nel 2015, la capacità di trasporto della ferrovia è stata pari a 22 milioni di tonnellate. [MV]

Richiesta per costruire centrale a ciclo combinato

09 giugno 2016

NIGERIA - La Royal Power Integrated and General Services Limited Company (RPIS), una società privata operante in Nigeria come produttore indipendente di energia, ha pubblicato un avviso per la manifestazione di interesse a costruire e operare una centrale elettrica a ciclo combinato capace di generare 275 MW.

La centrale dovrà essere realizzata a Badagry, nello stato di Lagos, dove sono in corso i lavori per la costruzione di un nuovo porto in acque profonde.

In base a quel che viene riportato, la RPIS ha già completato lo studio di fattibilità per il progetto grazie a finanziamenti dell'Agenzia statunitense per il commercio e lo sviluppo (USTDA).

L'avviso è destinato alle aziende interessate a fornire servizi di ingegneria, approvvigionamento dei materiali e costruzione (EPC) e di manutenzione ordinaria e straordinaria (O&M) sulla base di un contratto chiavi in mano.

Le aziende interessate hanno tempo fino al 15 luglio 2016 per inviare le proprie offerte. Maggiori informazioni sono disponibili nell'avviso per la [richiesta delle manifestazioni d'interesse](#) così come diffuso dall'USTDA. [MV]

Siglati contratti per riprendere lavori terza linea metro

09 giugno 2016

EGITTO - Il governo del Cairo ha firmato un contratto del valore economico pari a poco meno di 600 milioni di euro con due importanti società locali per riprendere i lavori della quarta fase della terza linea della metropolitana della capitale egiziana.

A segnalarlo è l'agenzia di stampa nazionale, specificando che le due aziende sono la Arab Contractors Company e la Orascom Construction.

In base a quel che ha reso noto il ministro dei Trasporti, Gala El-Saeid, i lavori saranno portati avanti in consorzio con aziende edili francesi a partire dalla fine del corrente mese di giugno per una durata prevista di 34 mesi.

Non sono stati resi noti ulteriori dettagli in merito alle forme di finanziamento dei lavori, che consentiranno alla terza linea di collegare l'aeroporto internazionale del Cairo con l'università passando attraverso il centro cittadino e il distretto di Imbaba. [MV]

Crescita economica trainata da settore costruzioni

08 giugno 2016

UGANDA - L'economia ugandese crescerà del 5,9% nel prossimo anno fiscale, in crescita di quasi un intero punto percentuale rispetto a quanto previsto nel periodo precedente, grazie all'aumento della spesa su grandi progetti infrastrutturali.

A segnalarlo è la Banca Mondiale attraverso una nota in cui prevede che il settore privato sia pronto a riprendere a investire in Uganda dopo lo svolgimento pacifico delle elezioni nazionali lo scorso febbraio, che si sono concluse con la rielezione di Yoweri Museveni a presidente della Repubblica.

"L'elemento predominante della crescita sarà un aumento nel settore delle costruzioni, con la crescita trainata dai significativi investimenti del governo ugandese verso le infrastrutture pubbliche", si legge nel rapporto in cui la Banca Mondiale ricorda progetti come quelli per la costruzione di un nuovo oleodotto verso la Tanzania, la ferrovia a scartamento standard verso il Kenya, due mega-dighe idroelettriche e una serie di autostrade.

"Gli effetti di stimolo derivanti da questo importante programma di investimenti pubblici compenseranno le conseguenze di un debole settore esterno", aggiunge il rapporto ricordando tra i fattori di debolezza dell'economia ugandese l'ancora eccessiva dipendenza dal settore agricolo, l'instabilità regionale e il contesto economico globale caratterizzato tuttora da livelli dei prezzi delle materie prime piuttosto bassi. [MV]

Fondi dalla Banca Mondiale per sistemi di trasporto urbani

08 giugno 2016

ETIOPIA - E' pari a 300 milioni di dollari la linea di credito approvata dalla Banca Mondiale a favore del governo di Addis Abeba per migliorare le condizioni di mobilità nella capitale etiope.

Lo si apprende da una nota diffusa dall'istituto finanziario internazionale, in cui viene specificato che i fondi saranno utilizzati anche per incrementare le condizioni della sicurezza stradale a livello nazionale.

In particolare, i fondi saranno utilizzati per espandere i sistemi di segnalamento stradale, migliorare le condizioni di sicurezza per i pedoni, modernizzare le operazioni della compagnia dei trasporti pubblici comunale Anbessa migliorandone le capacità gestionali e operative.

"Aiutando a diminuire la congestione del traffico e sviluppo un sistema di trasporto pubblico moderno, questo progetto consentirà ad Addis Abeba di rimanere una grande città dove vivere e fare affari - ha detto Carolyn Turk, direttrice della Banca Mondiale in Etiopia - Espandere i sistemi esistenti di controllo del traffico, migliorare le infrastrutture pedonali e modernizzare il sistema di gestione della compagnia dei trasporti pubblici sono i modi migliori per aumentare le condizioni della sicurezza stradale".

La linea di credito è costituita da tre componenti: 190,1 milioni di dollari per la gestione del traffico e la sicurezza stradale ad Addis Abeba, 2,8 milioni di dollari a favore dell'integrazione della pianificazione urbana con i sistemi di trasporti e, infine, 107,1 milioni di dollari per interventi di sicurezza stradale e rafforzamento istituzionale di enti e compagnie pubbliche dei trasporti. [MV]

Rinnovabili e infrastrutture al centro di accordo cooperazione con Germania

08 giugno 2016

EGITTO - Ha un valore economico pari a 153 milioni di euro l'accordo di cooperazione in materia economica siglato nei giorni scorsi durante l'incontro del comitato congiunto Egitto-Germania svoltosi a Berlino.

A segnalarlo sono i media egiziani, specificando che l'accordo è stato firmato dal ministro egiziano per la Cooperazione internazionale Sahar Nasr e dal ministro tedesco per la Cooperazione economica e lo sviluppo, Gerd Mueller.

In base a quel che viene reso noto, gli ambiti di cooperazione inclusi nell'accordo - che copre il biennio 2016-2018 - riguardano in primo luogo le energie rinnovabili e il settore delle infrastrutture, ma anche la formazione professionale, le piccole e medie imprese, l'edilizia residenziale e progetti per i giovani e le donne.

Il valore economico dell'accordo include la concessione di prestiti per 100 milioni di euro da restituire in 30 anni con tasso agevolato d'interesse del 2%, dopo 10 anni di periodo di grazia.

L'accordo stabilisce in particolare il quadro del sostegno offerto dal governo di Berlino al programma egiziano di sviluppo dello sfruttamento del solare attraverso la creazione di una società mista egiziano-tedesca che dovrà favorire la collaborazione del settore privato in questo ambito d'affari. [MV]

Giacimento gas di Zohr, a ditta norvegese commessa per fornitura ombelicali

07 giugno 2016

EGITTO - Ha un valore pari a oltre 100 milioni di euro la commessa ottenuta dalla norvegese Aker Solutions per la fornitura di ombelicali con tubi in acciaio per collegare il progetto di sviluppo del giacimento di gas naturale di Zohr con una piattaforma offshore di controllo.

A segnalarlo è stata la stessa società norvegese, specificando che si tratta del più importante contratto per ombelicali mai siglato prevedendo la fornitura di 80 chilometri di tubi in acciaio.

Il contratto sarà firmato nel corso del secondo trimestre di quest'anno con Petrobel, la joint-venture tra la compagnia petrolifera egiziana Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) e l'italian Eni, responsabile dello sviluppo delle operazioni presso il giacimento di Zohr.

In base a quel che viene reso noto, il sistema di ombelicali sarà consegnato entro metà aprile del prossimo anno.
[MV]

Inaugurato aeroporto internazionale a Gabredarre

07 giugno 2016

ETIOPIA - E' stato inaugurato con un volo di Ethiopian Airlines proveniente da Addis Abeba con a bordo una delegazione di alti rappresentanti del governo, il nuovo aeroporto internazionale di Kebri Dehar, a Gabredarre nella regione meridionale dei Somali.

Lo si apprende dai media locali, specificando che alla cerimonia di inaugurazione del nuovo scalo sono intervenuti il vice-primo ministro responsabile per la Finanze e le attività economiche, Debretsion Gebremichael, insieme al ministro dei Trasporti, Workneh Gebeyehu.

In base a quel che viene riportato, la costruzione del nuovo aeroporto - realizzata sullo stesso sito dove in precedenza era operativo un piccolo scalo commerciale - è costata una cifra pari a oltre 20 milioni di euro.

Il nuovo aeroporto, situato nella regione geografica dell'Ogaden a circa 250 dal confine con la Somalia, è lo scalo internazionale situato più a meridione di tutta l'Etiopia e nelle intenzioni del governo servirà per sostenere gli sforzi per promuovere l'industrializzazione nella regione dei Somali.

In base alle informazioni disponibili, lo scalo è dotato di una pista capace di far atterrare e decollare i velivoli fino al modello Boeing 737. [MV]

Investire nell'industria delle costruzioni, appuntamento online con un imprenditore

07 giugno 2016

SUDAFRICA - Si svolgerà martedì 14 giugno, alle ore 11.00, il webinar intitolato "Come investire e lo stato dell'industria sudafricana delle costruzioni: l'esperienza di uno stakeholder".

Organizzato dall'Ufficio economico del Consolato generale del Sudafrica a Milano, l'appuntamento sarà l'occasione per presentare l'esperienza dell'azienda locale Giuricich Bros di proprietà di cittadini sudafricani discendenti da immigrati italiani che l'avevano fondata nel 1940.

Il webinar fornirà ai partecipanti informazioni e approfondimenti sul clima d'affari per gli investitori stranieri in Sudafrica, con una particolare attenzione al settore delle costruzioni, e le modalità attraverso le quali potersi inserire nel mercato sudafricano.

Giuricich Bros rappresenta oggi una delle principali società di costruzioni in Sudafrica. All'appuntamento promosso dal Consolato generale del Sudafrica a Milano parteciperà Nicolò Giuricich.

MAggiori informazioni sono disponibili [sul sito del Consolato](#), mentre per partecipare all'evento è possibile registrarsi a questo indirizzo: attendee.gotowebinar.com/register/4203602652587980291. [MV]

Lotta ai cambiamenti climatici e alla povertà, priorità per il governo

07 giugno 2016

COSTA D'AVORIO – Un finanziamento di 100 miliardi di franchi cfa (circa 152,4 milioni di euro) per lottare contro gli effetti dei cambiamenti climatici, in particolare la siccità che colpisce l'agricoltura ivoriana: il provvedimento è stato annunciato dal primo ministro Daniel Duncan Kablan, precisando che la somma verrà assegnata al ministero dell'Agricoltura.

Metà dei fondi sarà destinata alla modernizzazione dell'agricoltura per aumentare la produttività e diversificare le produzioni.

“Forniremo agli agricoltori entranti, attrezzature e provvederemo alla costruzione di dighe per consentire lo sviluppo della piccola agricoltura destinata alla produzione di cibo”, ha precisato il capo del governo.

Nel 2016 in Costa d'Avorio c'è penuria di manioca, banana e altri alimenti di base come conseguenza diretta della siccità, con ripercussioni sul livello dei prezzi.

In conferenza stampa, convocata per fare il punto dell'attività governativa, Kablan ha rinnovato l'impegno a “combattere la povertà con rigore e fermezza” per raggiungere l'obiettivo del 20% prefisso dal presidente Alassane Ouattara entro il 2020. Oggi il tasso di povertà è del 46,3% contro il 51% nel 2011.

Infine entro un mese sarà convocato un consiglio presidenziale sulle strade per pronunciarsi sulla necessaria ristrutturazione e costruzione di infrastrutture. Su 90.000 km di strade, di cui 6500 asfaltate, il 70% è pesantemente danneggiato dopo la lunga crisi politico-militare conclusa nel 2011; sulla carta 52.000 km di strade devono essere rinnovate o ricostruite ex novo. [VV]

Progetto fibra ottica Backbone, mancano solo 50 km per collegarsi al Gabon

07 giugno 2016

REPUBBLICA DEL CONGO – Mancano soltanto 50 km di cavi in fibra ottica per ultimare il collegamento con il Gabon, nell'ambito del progetto regionale Central African Backbone (Cab).

A fare il punto sullo stato di avanzamento del cantiere, affidato alla società cinese Huawei, è stato il coordinatore del progetto, Yvon Jean Didier Miehakanda, precisando che al termine della posa della fibra ottica verranno installate le attrezzature di telecomunicazione necessarie per rendere operativa l'intera rete entro i successivi due mesi.

Il progetto Central African Backbone ha preso il via nel giugno 2015 e, da contratto, la posa di 504 km di fibra ottica deve essere portata a termine entro 12 mesi.

A questo punto, per completare l'opera serve realizzare il tratto di 50 km tra Pointe-Noire, Dolisie, Makabana e Mossendjo per raggiungere il Gabon.

Le attrezzature di telecomunicazione avrebbero potuto essere installate contemporaneamente per accelerare i tempi ma ritardi nei finanziamenti hanno impedito l'ordine dei materiali necessari.

L'ostacolo finanziario è stato superato il mese scorso con un prestito di 52,4 milioni di euro concesso al Congo dalla Banca africana di sviluppo (AfDB). [VV]

Scoperto importante giacimento di calcare

07 giugno 2016

CAMERUN – Un importante giacimento di calcare, materia prima utilizzata nella fabbricazione del cemento, è stato scoperto nella località meridionale di Mintom: lo ha annunciato l’Istituto nazionale di ricerche geologiche e miniere (Irgm).

In base ai primi studi sul sito, la miniera contiene tre tipi di calcare, con una concentrazione di ossido di calcio del 45% e potrebbe essere sfruttata su 130 metri di profondità.

Lo sfruttamento di questo nuovo giacimento dovrebbe consentire di ridurre notevolmente il prezzo di vendita del cemento sul mercato locale, con conseguenze positive in termini economici sia per le aziende di costruzione che per i privati.

Ogni anno in Camerun il fabbisogno dei materiali di costruzione aumentano in media dell’8%; la produzione di cemento - tra 3,7 e 4 milioni di tonnellate – non è sufficiente per soddisfare la domanda e bisogna ricorrere a costose importazioni per procurarsi circa altri tre milioni di tonnellate. [VV]

Un prestito francese per il rifacimento dell'aeroporto di Dar es Salaam

07 giugno 2016

TANZANIA – Un prestito di 65 milioni di dollari è stato messo a disposizione dalla Francia per il rifacimento e l'estensione del principale aeroporto della Tanzania.

A riferirlo sono oggi i media locali, precisando che lo stanziamento francese sarà erogato attraverso l'Agenzia per lo sviluppo internazionale (AFD) di Parigi e servirà a finanziare i lavori di ammodernamento ed estensione del Julius Nyerere International Airport (JNIA) di Dar es Salaam.

Parlando con la stampa locale, il direttore dell'AFD in Tanzania, Emmanuel Baudran, ha spiegato che il governo francese ha già approvato il prestito e che il progetto è stato inviato al governo tanzaniano per verificare i dettagli del finanziamento. La firma dell'accordo è attesa tra Settembre e Ottobre.

Per quanto riguarda i lavori, Baudran ha anticipato che i soldi serviranno ad allargare la hall interna, a costruire due nuove ali dell'aeroporto, un nuovo parcheggio, e al rifacimento delle zone di imbarco e le aree commerciali dello scalo.

Attualmente, l'aeroporto ha un solo terminal per i passeggeri, le cui tre sale (partenza, arrivo e area VIP) sono in grado di servire 200 passeggeri alla volta e 500.000 all'anno.

La AFD è un donatore di recente in Tanzania. Ha aperto il suo ufficio a Dar es Salaam nel 2007. Dal 2009, ha fornito un totale di oltre 360 milioni di euro, principalmente sotto forma di prestiti agevolati. In Tanzania, conformemente alla sua strategia regionale per il 2014-2016, AFD sostiene progetti che stimolano una crescita sostenibile e la riduzione della povertà.

Gruppo marocchino avvia costruzione cementificio a Bobo-Dioulasso

06 giugno 2016

BURKINA FASO – La costruzione di un nuovo cementificio nella zona di bobo Dioulasso, seconda città del Burkina Faso, è stata lanciata nei giorni scorsi dal gruppo Addoha, azienda leader del Marocco nella produzione di cemento.

L'azienda, che è una sussidiaria della CIMAF (Cementificio Africa), prevede che una volta completato l'impianto sarà in grado di avere una capacità di produzione di 700.000 tonnellate all'anno.

Il nuovo cementificio, situato a Bobo-Dioulasso, la seconda città del paese, avrà un costo di circa 25 milioni di euro e sarà completato in 18 mesi.

I funzionari del gruppo Addoha hanno garantito che l'opera sarà terminata entro la scadenza stabilita, sottolineando come la produzione del nuovo impianto dovrà principalmente soddisfare la domanda locale, ma evidenziando come la CIMAF (Ciment d'Afrique) intenda anche cercare di avviare linee di esportazione verso i mercati regionali vicini.

La CIMAF può già contare su un impianto nella capitale Ouagadougou che produce 500.000 tonnellate di cemento all'anno.

Il mercato del cemento del Burkina Faso è dominato dal gigante indiano Diamond Cement che controlla il 60% della quota di mercato seguita da CimFaso e anche CimBurkina, una filiale del gruppo tedesco Heidelberg.

L'industria del cemento in Africa sta registrando una forte crescita, trainata dal rapido sviluppo del settore delle costruzioni e delle infrastrutture.

Gruppo sudcoreano firma accordo per fornitura macchine per costruzioni

06 giugno 2016

ETIOPIA – Un memorandum d’intesa per la fornitura di mezzi pesanti destinati al settore delle costruzioni è stato firmato tra un’azienda Sudcoreana e una delle principali aziende di costruzioni dell’Etiopia.

Lo si apprende dai media di settore, i quali precisano che la Hanwha Corp , una unità commerciale del conglomerato sudcoreano [Hanwha Group](#), ha firmato un accordo con la società etiope Ethiopian Construction Works Corp. (ECWC) per la fornitura di attrezzature pesanti da destinare allo sviluppo delle infrastrutture in Etiopia.

Secondo quanto reso noto l’accordo prevede che i due gruppi lavorino a stretto contatto per spingere e favorire “la crescita infrastrutturale del Paese e la fornitura di attrezzature anche per la costruzione di ferrovie, strade e porti”.

L’Amministratore Delegato della Hanwha Corp, Park Jae-hong, ha confermato la notizia del memorandum sottoscritto durante la recente visita in Etiopia, e in altri paesi africani, di una folta delegazione sudcoreana guidata dal capo di Stato Park Geun-hye.

Hanwha Group è uno dei più grandi conglomerati della Corea del Sud, con una presenza diversificata in vari settori: dalle costruzioni agli esplosivi (il business originario) dalla vendita al dettaglio ai servizi finanziari.

Inaugurato nuovo cementificio a Biskra, investe Lafarge-Holcim

06 giugno 2016

ALGERIA - Il più moderno cementificio del gigante del settore, il gruppo Lafarge-Holcim, è stato inaugurato in Algeria, dopo 18 mesi di lavori, nella città orientale di Biskra.

Il progetto, costato circa 280 milioni di euro, è il frutto di una joint venture tra Lafarge Algeria e la compagnia locale Fratelli Souakri, che possiede il 51% delle quote in conformità con la legge algerina sugli investimenti diretti dall'estero.

Lo stabilimento, che sarà in grado di produrre 2,7 milioni di tonnellate all'anno, è stato costruito da un partner cinese, la Sinoma, e finanziato con prestiti erogati da otto banche.

Il cementificio di Biskra è il terzo in Algeria per il gruppo Lafarge, leader mondiale dei materiali di costruzione, e il 14° a livello nazionale

Secondo le previsioni, l'Algeria tende verso l'autosufficienza e forse potrà diventare un esportatore, con l'avvio di ulteriori progetti, tra cui il mega cementificio del miliardario Issad Rebrarb a El Khroud e una decina di cementifici minori approvati dal Gruppo industriale dei cementi d'Algeria (Gica). [CC]

All'esame bozza di sviluppo progetto Triangolo d'Oro

03 giugno 2016

EGITTO - Il ministro dell'Industria e del Commercio egiziano, Tarek Qabil, si è incontrato con i rappresentanti dello studio d'ingegneria italiano D'Appolonia per valutare la bozza di sviluppo del progetto del Triangolo d'Oro, destinato ad ospitare un'area a uso economico, turistico, commerciale, industriale e agrario su una superficie di 840 mila ettari di territorio nell'Alto Egitto.

A segnalarlo è un comunicato diffuso dallo stesso ministero dell'Industria, ricordando che il progetto rappresenta una priorità per il governo del Cairo al fine di migliorare la qualità della vita delle persone che vi abitano.

All'incontro con il ministro Qabil era presente tra gli altri la responsabile delle attività di sviluppo imprenditoriali della società D'Appolonia, Cristina Migliaro.

Il progetto di sviluppo del Triangolo d'Oro, che sarà portato avanti grazie a investimenti del governo egiziano e privati, include la realizzazione di un centro logistico ed economico a nord-ovest di Safaga, per il coordinamento delle attività estrattive nella regione.

In base alle anticipazioni, il progetto si estenderà da Edfu (a sud di Qena) nella valle del Nilo fino a Marsa Alam sul mar Rosso e Safaga nel nord.

Lo studio D'Appolonia è il braccio operativo del gruppo RINA, sviluppando e offrendo servizi di ingegneria come l'ingegneria consulenza, progettazione, direzione lavori e il controllo, studi speciali e la garanzia della funzionalità.[MV]

Energia elettrica in zone rurali e nuove strade, via libera del governo

03 giugno 2016

CAMERUN – Più di 100 località delle regioni dell'Adamaoua, del Centro, del Nord, dell'Ovest e del Sud saranno collegate alla rete elettrica nazionale: lo ha annunciato il Ministero dell'Acqua e dell'Energia (Minee) di Yaoundé.

E' entrato nella seconda fase di realizzazione il progetto di elettrificazione delle zone rurali, attuato dallo Stato con i finanziamenti della Banca di sviluppo islamica, della Banca araba per lo sviluppo economico in Africa e dal Fondo dei paesi produttori di petrolio per lo sviluppo internazionale.

Ad oggi solo il 18% dei comuni rurali del Camerun ha accesso all'energia elettrica. La prima fase è durata cinque anni e ha coperto 33 località con quasi 4000 famiglie che hanno finalmente la luce in casa.

Il costo della seconda fase dei lavori è stimato in 18,34 miliardi di franchi cfa (circa 27,26 milioni di euro) e dovrebbe consentire circa 60.000 nuovi allacci alla rete elettrica. Inoltre, durante il Consiglio nazionale della strada (Conaroute) tenuto a Yaoundé, il primo ministro Philemon Yang ha riferito che nel 2016 più di 883 km saranno costruiti sulla rete stradale urbana.

Tra i progetti prioritari sostenuti dai donatori figurano la ricostruzione della strada Babadjou-Bamenda, la riabilitazione della tratta Yaoundé-Bafoussam-Babadjou e la costruzione della strada Maroua-Bogo-Maga-Pouss.

Il ministro per i Lavori pubblici dovrà stilare un elenco dei centri di produzione agropastorale e dei siti turistici da inserire nel fondo stradale per l'avvio dei lavori. [VV]

Operativa da luglio ferrovia Abuja-Kaduna

03 giugno 2016

NIGERIA - Cominceranno a partire dal mese di luglio i servizi commerciali di trasporto sulla linea ferroviaria a scartamento standard tra Abuja e Kaduna, lunga circa 200 chilometri.

A dirlo è stato il ministro dei Trasporti, Chibuike Amaechi, partecipando alla cerimonia di inaugurazione delle operazioni di collaudo della tratta.

Amaechi ha ricordato che il progetto per la costruzione del tratto ferroviario è costato poco più di un miliardo di dollari, finanziato in larga parte dal governo cinese e realizzato dalla China Civil and Engineering Construction Company (CCECC).

Il tratto ferroviario tra Abuja e Kaduna è il primo di una serie di progetti portati avanti in Nigeria per l'adeguamento della rete ferroviaria nazionale attraverso la sostituzione dei vecchi binari a scartamento metrico con binari a scartamento standard. [MV]

Parigi promette fondi per autostrada Kampala-Jinja

03 giugno 2016

UGANDA - Il governo della Francia, attraverso l'Agenzia per la cooperazione internazionale AFD, ha annunciato l'intenzione di voler finanziare il prossimo anno gran parte del progetto per la costruzione dell'autostrada tra Kampala e Jinja, terza città del Paese distante circa 90 chilometri dalla capitale.

A renderlo noto è stata la direttrice dell'AFD in Uganda, Virginie Leroy, anticipando che la Francia vuole contribuire con una cifra pari a 180 milioni di euro al progetto, il cui costo complessivo è pari a circa 215 milioni di euro.

"Il progetto è una delle iniziative più interessanti che il governo ugandese vuole portare avanti - ha detto Leroy ai giornalisti - Noi siamo pronti a offrire il nostro aiuto per riuscire a realizzarlo".

Il progetto per la nuova autostrada dovrebbe essere realizzato sotto forma di un partenariato pubblico-privato (PPP) e, secondo quel che viene riportato, il contributo francese potrebbe rientrare nella parte di finanziamento pubblico.

Secondo il progetto iniziale, l'autostrada sarà composta da una sede stradale costituita da quattro a otto carreggiate e si svilupperà dal quartiere orientale Nakawa di Kampala fino alla municipalità di Jinja. In base a quel che viene riportato dai media locali, non è stato ancora individuata la società che dovrà occuparsi dei lavori. [MV]

Sviluppo urbano al centro di visita delegazione dalla Cina

03 giugno 2016

RWANDA - Hanno discusso in particolare di edilizia residenziale e sviluppo urbano i rappresentanti del ministero del Commercio e dell'industria che si sono incontrati a Kigali con una delegazione cinese proveniente dalla provincia dello Hunan.

A segnalarlo è lo stesso ministero del Commercio e dell'industria, specificando che la delegazione resterà in Rwanda per altri tre giorni prima di recarsi anche in Uganda ed Etiopia.

Tra gli altri settori che sono stati discussi figurano, oltre alla costruzione di case a prezzi contenuti nelle città secondarie, anche la modernizzazione delle infrastrutture dei trasporti come per esempio i cavalcavia, ma anche porti secchi e parchi industriali per promuovere il commercio e la produzione manifatturiera.

"Vogliamo investire in Rwanda per contribuire allo sviluppo di questo Paese: la Cina può fornire tutto ciò che è necessario alle costruzioni avendo un importante surplus di produzione in questo settore - ha detto il direttore generale del Dipartimento del Commercio della provincia dello Hunan, Xu Xianping, che guida la delegazione cinese - La Cina può trasformare il Rwanda in un modello per l'Africa: abbiamo idee, soldi e vogliamo discutere con il governo come realizzare queste attività". [MV]

Un nuovo Parlamento...con i soldi della Cina

03 giugno 2016

REPUBBLICA DEL CONGO – Pechino costruirà gratuitamente la nuova sede dell'Assemblea nazionale a Brazzaville: lo ha assicurato la consigliere all'Economia e al Commercio dell'ambasciata della Cina in Congo, Yang Pei, durante un colloquio col ministro dei Lavori pubblici e della Pianificazione, Jean-Jacques Bouya.

“Realizzeremo insieme progetti sotto forma di donazioni da parte della Cina - ha dichiarato Yang Pei - Abbiamo un'attenzione particolare per la realizzazione del Parlamento poiché si tratta di un progetto voluto dai due capi di Stato. Ci sarà una stretta collaborazione per la sua attuazione”.

Non è stata specificata la data di avvio dei lavori in quanto il progetto è allo studio dei tecnici cinesi.

E' inoltre prevista la costruzione di un centro per la manutenzione della flotta aeronautica.

Le relazioni bilaterali tra i due paesi sono in atto dal 1974 ma si sono progressivamente rafforzate, soprattutto dopo le rispettive visite dei capi di Stato nel 2013 che si sono impegnati ad ampliare la cooperazione bilaterale, in particolare nel settore delle infrastrutture. [VV]

Agricoltura, imprese venete in visita a Lusaka

01 giugno 2016

ZAMBIA - Una delegazione composta da una decina di aziende venete operanti nel settore dell'agricoltura si è recata a Lusaka per promuovere partenariati tra imprese italiane e zambiane.

A segnalarlo è la rivista specializzata Africa citando i media locali, dai quali si apprende che la missione imprenditoriale è stata organizzata dall'agenzia di servizi Veneto Promozione ed è stata resa possibile grazie all'interessamento della Zambia National Farmers Union (Znfu) e dall'Agenzia per lo sviluppo dello Zambia (Zda).

"E' la prima volta da quando sono in Zambia che abbiamo ricevuto una delegazione imprenditoriale dall'Italia", ha detto l'Ambasciatore italiano a Lusaka, Filippo Scammacca, giunto nella capitale zambiana lo scorso agosto.

Il diplomatico si è detto soddisfatto dello sviluppo che sta conoscendo lo Zambia, sottolineando tuttavia come esistano ancora enormi spazi di crescita soprattutto nel settore agricolo.

"Abbiamo scelto di venire in Zambia, poiché si tratta di un centro molto importante per l'agricoltura in Africa sub-sahariana", ha sottolineato Viola Orsetta Paladini, responsabile di Veneto Promozione per i mercati di Medio Oriente, India e Africa.

In base a quel che viene reso noto, le aziende che hanno partecipato alla delegazione operano in particolare nei settori dell'agricoltura, dei macchinari per la trasformazione dei prodotti agricoli e nelle costruzioni. [MV]

Al via lavori mercato d'interesse nazionale per prodotti agricoli

01 giugno 2016

SENEGAL – I lavori di costruzione di un nuovo mercato d'interesse nazionale e di una stazione per mezzi pesanti a Diamniadio, a una trentina di km dalla capitale Dakar, sono stati inaugurati dal presidente Macky Sall.

Il futuro mercato è pensato per costituire un vasto luogo di stoccaggio, conservazione e distribuzione all'ingrosso di prodotti agricoli e orticoli, ed essere connesso con i mercati regionali.

Secondo la tabella di marcia le nuove infrastrutture dovrebbero essere realizzate entro 14 mesi.

A investire nel progetto è la Turchia, attraverso il gruppo DM Holding e la Exim Banl turca, che inietterà un finanziamento pari a 76 milioni di euro.

“La nostra strategia commerciale necessita una mutazione significativa nello schema di distribuzione dei nostri prodotti” ha detto il capo dello Stato durante l'inaugurazione, martedì scorso.

Lo spazio previsto è di oltre 50.000 m2 con numerosi reparti dedicati alla conservazione dei prodotti.

Il progetto fa parte del Piano Senegal Emergente e si trova nel nuovo 'polo urbano' di Diamniadio, nella periferia meridionale della capitale. [CC]

Exim Bank cinese stabilisce termini per finanziare ferrovia scartamento standard

01 giugno 2016

UGANDA - La Export-Import Bank cinese ha fissato una serie di precondizioni al governo ugandese per garantire i finanziamenti necessari ai lavori di costruzione della ferrovia a scartamento standard nel tratto compreso tra Kampala e Malaba, vicino al confine con il Kenya dove la ferrovia dovrebbe collegarsi alla linea in costruzione fino a Mombasa sull'oceano Indiano.

In base a quel che viene riportato dai media, la Exim Bank cinese chiede al governo ugandese di ottenere garanzie dall'esecutivo keniano che quest'ultimo continui la costruzione della ferrovia a scartamento standard nel tratto sul proprio territorio nazionale fino alla città di Malaba.

L'istituto finanziario cinese pretende inoltre che il governo di Kampala fornisca garanzie sulle compensazioni da assegnare alle persone che saranno costrette a spostarsi dalle loro attuali abitazioni per lasciare spazio alla ferrovia e produca nuovi studi di fattibilità bancaria sull'opportunità del progetto di ferrovia a scartamento standard.

Secondo i media che riportano la notizia, le nuove richieste della Exim Bank cinese sposterebbero il termine entro il quale il governo di Kampala vorrebbe concludere i lavori per la costruzione della ferrovia a scartamento standard da marzo 2018 ad almeno il 2020. [MV]

Parte da Abidjan carovana di imprenditori del Marocco

01 giugno 2016

MAROCCO / COSTA D'AVORIO – In cerca di nuove opportunità di investimenti a sud del Sahara, è partita da Abidjan una carovana di imprenditori e uomini d'affari del Marocco, la terza nel suo genere.

L'iniziativa è stata organizzata dall'Agenzia pubblica di promozione delle esportazioni Maroc Export e dal gruppo bancario marocchino Banca Popolare (Bcp), inserendosi nella cornice del Forum d'affari Marocco-Africa.

L'obiettivo dichiarato è identificare in Costa d'Avorio nuovi progetti di investimenti per imprese del Paese del Nord Africa del settore tessile, automobilistico e dei materiali da costruzione.

Nella capitale ivoriana sono previsti più di 1300 incontri tra uomini d'affari nel centro congressi del Sofitel Ivoire. A margine della carovana è stato concluso un progetto per la creazione di una smart-city tra il comune di Cocody, ricco quartiere di Abidjan, e la Federazione marocchina delle tecnologie dell'informazione, delle telecomunicazioni e dell'offshoring (Apebi).

Convenzioni di partenariato sono state firmate tra il Centro di promozione degli investimenti (Cepici), Maroc Export e Bcp. Nel 2015 gli operatori economici marocchini hanno rappresentato il 22% degli investimenti certificati dal Cepici, pari a 1,02 miliardo di euro.

Prossime tappe della carovana d'affari saranno Gabon e Senegal. [VV]

Annunciata zona industriale nel Sud Sinai

31 maggio 2016

EGITTO - Il ministro del Commercio e dell'industria egiziano, Tarek Kabil, ha reso noto di aver approvato di un piano per la realizzazione di una zona industriale nella provincia del Sud Sinai.

In base a quel che viene reso noto, il progetto ha un costo stimato pari a oltre 90 milioni di dollari e garantirà la nascita di un polo per la trasformazione e la lavorazione delle risorse minerarie presenti nella regione.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una serie di scuole professionali e di programmi di edilizia sociale da destinare ai futuri lavoratori della zona industriale.

Secondo i media locali, la zona industriale favorirà inoltre la messa a coltura agricola di oltre 600.000 acri di terreni e la creazione di nuove comunità urbane al fine di creare un collegamento tra il Sinai e l'area più densamente abitata del Delta del Nilo. [MV]

Inaugurato porto turistico di Bizerte

31 maggio 2016

TUNISIA - Ha la capacità di offrire ormeggio a 300 imbarcazioni lunghe fino a 30 metri e a 50 yachts lunghi tra 40 e 110 metri: esteso su una superficie totale di 35 ettari, il porto turistico di Bizerte inaugurato la settimana scorsa dal ministro del Turismo, Salma Elloumi, è uno dei più grandi in tutto il Mediterraneo.

Denominato 'Cap 3000', il porto è costato complessivamente più di 150 milioni di euro e 11 anni di lavori.

Il progetto, che include già anche un parcheggio per 250 automobili, prevede la costruzione anche di un complesso residenziale da 280 unità abitative di lusso, servizi alberghieri e altri due porti più piccoli nella regione di Jarzouna e Menzel Abderrahmane da destinare ad attività di supporto, rimessaggio e cantieristica.

"L'impatto positivo del progetto si farà sentire non soltanto nella regione - ha detto il governatore di Bizerte, Menaouer Ouertani - ma interesserà tutto il Paese, poiché di fatto costituisce un progetto turistico di avanguardia sul piano nazionale". [MV]

Nuova emissione di obbligazioni per finanziare progetti pubblici

31 maggio 2016

GABON – Terza emissione di obbligazioni sul mercato finanziario regionale per un valore di 98 miliardi di franchi cfa (circa 149,40 milioni di euro) da destinare alla realizzazione di alcuni progetti socio-economici di interesse pubblico nella capitale Libreville e nelle città di Franceville, Port-Gentil, Oyem e Bitam.

In particolare, secondo quel che viene riportato dai media locali, si tratta di cantieri di costruzione e potenziamento delle infrastrutture nei settori dell'acqua potabile, dell'energia elettrica, delle strade e dei trasporti.

Risposta positiva è giunta da diversi investitori istituzionali e privati stabiliti soprattutto in Repubblica del Congo, che si sono già fatti avanti. Il periodo di sottoscrizione partirà dal 1° giugno per concludersi dopo solo sei giorni.

Il rimborso delle somme prestate sarà progressivo entro il 2021, attingendo ad un apposito conto aperto dal governo gabonese presso la Banca degli Stati dell'Africa centrale (Beac), con un tasso d'interesse nominale annuale del 6,5%.

Le ultime due emissioni di obbligazioni avevano riscosso un certo successo, con una parte importante di capitale comprata sempre da investitori di Brazzaville.

Il Gabon è in cerca di ingenti finanziamenti, anche tramite prestiti contratti con istituzioni africane ed internazionali, per la realizzazione di numerosi cantieri in vista della Coppa d'Africa delle Nazioni (Can) del 2017 e per raggiungere il gruppo dei paesi emergenti, obiettivo annunciato dal presidente uscente Ali Bongo. [VV]

Presidente Gnassingbé in Cina in cerca di nuovi investimenti

31 maggio 2016

TOGO – Cercherà di attirare nuovi investimenti in materia di infrastrutture il presidente della Repubblica Faure Gnassingbé durante la sua visita ufficiale in Cina, dove si trova da domenica scorsa fino al 2 giugno.

“Il ruolo della Cina nella strategia di sviluppo del Togo sta assumendo un’importanza sempre più grande (...) Questa visita ci darà l’occasione di scoprire alcune grandi realizzazioni cinesi di cui potremmo trarre ispirazione” ha detto il capo dello Stato, augurandosi che la Cina rafforzi la sua partnership nelle costruzioni di infrastrutture economiche come strade, ferrovie, porti e aeroporti.

Secondo il sito ufficiale della Repubblica del Togo, Gnassingbé ha anche auspicato che il Togo possa diventare un punto di riferimento in Africa Occidentale del progetto di nuova rotta della seta elaborato dai dirigenti cinesi.

La Cina è il primo fornitore del Togo, dove ha già realizzato numerosi grandi progetti tra cui la nuova aerostazione dell’aeroporto di Lomé, una nuova rete stradale attorno alla capitale, o il centro ospedaliero regionale di Lomé con 80 posti letto.

Durante un incontro a Johannesburg a dicembre a margine del Vertice Cina-Africa, il presidente cinese Xi Jinping ha espresso l’interesse della Cina a investire per trasformare il porto di Lomé in polo industriale. E’ stato anche approvato il finanziamento della diga idroelettrica di Adjarala sul fiume Mono, che sarà costruita dall’azienda cinese Sinohydro Africa. [CC]

Sindaco di Kigali invita privati a investire nel settore immobiliare

31 maggio 2016

RWANDA - La sindaca di Kigali, Monique Mukaruliza, ha lanciato un appello agli investitori privati affinché diano maggiore priorità a progetti legati al settore immobiliare e dell'edilizia residenziale per far fronte alla carenza abitativa esistente nella capitale ruandese.

A segnalarlo sono i media locali, specificando che l'appello è stato fatto nel corso del Forum per gli investimenti di Kigali svoltosi ieri nella capitale ruandese.

Mukaruliza ha evidenziato come uno dei problemi principali legati alla carenza di nuove unità abitative a Kigali sia dovuto alla scarsità di terreni edificabili presenti nel territorio municipale e al loro alto costo, che impedisce ai costruttori di mantenere bassi i prezzi delle case una volta costruite.

A questo scopo, la signora Mukaruliza ha annunciato l'intenzione di creare un fondo per acquistare terreni da destinare a progetti di edilizia residenziale.

"Grazie a questi fondi, che saranno stanziati annualmente, sarà il Comune ad acquistare le terre - ha detto il sindaco di Kigali - che saranno poi assegnate solo a quegli investitori che intendono costruire case a prezzi sostenibili".

Secondo i dati resi noti dal ministero delle Infrastrutture, la richiesta di abitazioni a prezzi contenuti a Kigali è pari ad almeno 560.000 nuove case entro il 2020 oltre a tutti i servizi socio-economici necessari annessi. Per soddisfare tale richiesta, secondo il ministero, sarebbe necessario costruire almeno 93.400 unità abitative ogni anno o 7780 ogni mese. [MV]

Trasporti e migranti, ministro Delrio incontra omologo libico

31 maggio 2016

LIBIA - Riavvio della collaborazione bilaterale su spazio aereo civile, strade e sulla guardia costiera: sono questi affrontati dal ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, insieme al suo omologo libico Milad Mohamed Maatough nel corso del primo incontro bilaterale sui trasporti svoltosi a Milano.

"L'Italia offre tutta la sua collaborazione in termini di addestramento e di mezzi per portare vigilanza e sicurezza lungo le coste libiche - ha detto Delrio - I nostri governi danno molta importanza a questa relazione".

In base a quel che viene reso noto in un comunicato ministeriale, l'Italia si impegna infatti a fornire supporto logistico, tecnico e di mezzi al paese nordafricano per aumentare la sicurezza delle coste libiche addestrando in modo specifico la guardia costiera della Libia.

"Quello dell'immigrazione è un tema complesso e mondiale - ha sottolineato Maatough - è doveroso però guardare la questione non solamente dal lato Nord ma anche dal lato Sud del Mediterraneo".

I due ministri hanno inoltre affrontato anche il tema della riapertura degli spazi aerei e del riavvio dei lavori per le infrastrutture sospese: "Attraverso la normalizzazione dei trasporti passa un pezzo importante della normalizzazione del Paese", ha detto Delrio.

Sulla riapertura degli spazi aerei il ministro italiano ha spiegato: "Abbiamo fretta di riaprire i collegamenti aerei, ma bisogna farlo in sicurezza. Ci sarà uno scambio tecnico e di materiali che consenta la riapertura degli spazi aerei in sicurezza".

Si è discusso infine anche del progetto dell'autostrada che deve attraversare la Libia da est a ovest, interrotto a causa del conflitto. "Abbiamo discusso con il ministro di come riavviare il comitato e revisionare il progetto", ha spiegato Delrio.

Il ripristino dei trasporti in Libia "è importante per il miglioramento dell'economia del Paese e della vita sociale", ha detto a sua volta il ministro libico, aggiungendo "Aspiriamo a una cooperazione e collaborazione duratura nel campo dell'aviazione civile perché la Libia è la porta dell'Italia per l'Africa e l'Italia è la porta della Libia verso l'Europa". [MV]

Government scommette sull'acqua e raddoppia gli stanziamenti

30 maggio 2016

TANZANIA - Il budget destinato a finanziare progetti di distribuzione dell'acqua e di irrigazione per l'anno fiscale 2016/2017 è stato quasi raddoppiato, per sostenere il piano che prevede di aumentare all'85% il tasso di accesso all'acqua nelle zone rurali del paese.

A dirlo, nel fine settimana, è stato Gerson Lwenge, ministro dell'Acqua e dell'irrigazione, parlando di fronte al Parlamento nazionale. Lwenge ha precisato che il proprio budget è aumentato del 90% passando a circa 490 milioni di dollari nel corso dell'esercizio 2016/17 rispetto ai 256,3 milioni di dollari nel 2015/16 finanziaria anno.

"Attualmente 21,9 milioni di persone, ovvero il 72 per cento dei tanzaniani che vivono nelle zone rurali, ha accesso all'acqua pulita. L'obiettivo è quello di raggiungere l'85 per cento entro il 2020" ha detto il ministro alla Camera.

Lwenge ha poi fatto sapere che 424 progetti sono stati attuati nelle zone rurali, aggiungendo che l'obiettivo ora è quello di completare i progetti incompiuti, far ripartire quelli dormienti, espandere le strutture esistenti e continuare con nuovi progetti di sviluppo di acqua.

Lwenge ha poi aggiunto che il governo continuerà ad attuare il programma di sviluppo del settore dell'acqua la cui seconda fase di attuazione lanciata nel 2014 e da completare entro il 2019/20 avrà un costo di 3,3 miliardi di dollari.

Porto Dar es Salaam, gara aperta per studio fattibilità nuovo terminal

30 maggio 2016

TANZANIA - Uno studio di fattibilità per un terminal nel porto di Dar es Saalam è tra l'oggetto di uno degli ultimi bandi di gara della Tanzania Ports Authority. Il terminal sarà realizzato a Mbwamaji, gestirà navi petroliere da 250 mila tonnellate e prenderà il posto del molo Kurasani.

Secondo l'Authority il nuovo terminal servirà a soddisfare il fabbisogno locale di carburante e i traffici diretti verso Zambia, est della Repubblica democratica del Congo, Rwanda, Burundi e Uganda.

Di recente è stato il Kenya ha lanciare un'operazione simile a Mombasa per creare strutture in grado di gestire petroliere da 200 mila tonnellate.

Kenya e Tanzania sono in competizione per gestire il commercio verso i Paesi dell'interno che non hanno sbocco al mare. Gli ultimi dati certi (risalenti al 2014) indicano che l'Africa orientale ha consumato prodotti petroliferi per 7,9 miliardi di dollari e le stime per il 2016 parlano di una crescita di questo mercato di almeno l'8%.

Per rispondere a queste accresciute esigenze, la Tanzania ha così deciso di ampliare le sue infrastrutture. Per lo studio di fattibilità del nuovo terminal le società interessate potranno presentare un'offerta entro il 13 giugno alla TradeMark East Africa (TMEA). Lo studio dovrà includere raccomandazioni per il sistema di gestione del carburante raffinato e del greggio da navi con capacità comprese tra le 150 e le 250 mila tonnellate.

Tre gruppi di classe mondiale si uniscono per investire nelle infrastrutture

30 maggio 2016

AFRICA - Il colosso statunitense General Electric (GE), il conglomerato emirati Mara Group e la compagnia finanziaria di New York Atlas Merchant Capital hanno annunciato l'intenzione di creare una joint-venture per investire nelle infrastrutture in Africa sub-sahariana, in Paesi selezionati.

“La joint venture è la nostra risposta a un approccio integrato sullo sviluppo delle infrastrutture in Africa” ha chiarito Kay Ireland, presidente e Ceo di GE che guida l'iniziativa.

“L’Africa è un continente con 54 Paesi ma poco interconnessi tra di loro. Il commercio intra-africano, che è una chiave allo sviluppo, è ancora carente a causa dell’inadeguatezza delle infrastrutture” gli ha fatto eco Ashish J Thakkar, il fondatore del gruppo Mara.

L’iniziativa è stata salutata dal presidente della Banca africana per lo sviluppo (AfDB), Akinwumi Ayodeji Adesina.

Secondo stime dell’AfDB l’Africa ha bisogno di investimenti pari a 360 miliardi di dollari entro il 2040 nei settori della produzione elettrica, della trasmissione elettrica, nella gestione dell’acqua, nelle ferrovie, nelle infrastrutture portuali e stradali.

La popolazione africana dovrebbe raggiungere 1,5 miliardi entro il 2025. [CC]

Assegnati contratti per quattro progetti stradali

27 maggio 2016

ETIOPIA – La Etiopia Roads Authority (ERA), l'ente nazionale incaricato di sovrintendere allo sviluppo e alla manutenzione delle infrastrutture viarie in Etiopia, ha concluso accordi per un valore totale di oltre 115 milioni di euro (2,8 miliardi di Birr) con 4 aziende differenti per 4 differenti progetti stradali.

Lo riferisce la stampa locale, precisando che tre delle aziende che si sono aggiudicate i contratti sono etiopi e una è straniera.

Le aziende sono la CGC Overseas construction Eth Ltd., Powercon Construction Plc, Yemane Girmay General Contractor e la Melkon Construction Plc.

Secondo il quotidiano locale Fortune, i progetti affidati sono tutti contenuti nel primo piano di crescita e trasformazione (GTP I).

Il progetto Shambu-Backo, situato ad ovest della capitale dell'Etiopia, è il più grande dei nuovi progetti approvati e ha da solo un valore di circa 50 milioni di euro.

Assegnato alla azienda cinese CGC Overseas, il progetto prevede il miglioramento di 60,2 km che da strada sterrata sarà trasformata in strada asfaltata. Per questo progetto la ERA ha assoldato come consulenti la Kekor Consulting e una società di consulenza libanese, Kahitin & Alamin Consulting Engineers SAL.

Secondo Fortune il progetto include una strada che sarà larga 10 metri nei tratti rurali e 19 metri in quelli urbani. Il progetto prevede anche la realizzazione di 10 nuovi ponti e 127 punti d'acqua. Obiettivo del piano è quello di facilitare il trasporto dello zucchero dalla Fincha Sugar Factory verso le zone ovest e nord-ovest del Etiopia. Il progetto Shambu-Backo dovrebbe essere concluso in 3 anni di tempo e sarà finanziato da Arab Bank, OPEC e governo dell'Etiopia.

La strada Dabat-Agire (43,2 km) nella zona nord di Gondar (Amhara State) sarà invece realizzata da Powercon. L'accordo dovrebbe avere un valore di 931 milioni di Birr e sarà interamente coperto dal governo etiope. Powercon prevede di terminare e consegnare il progetto in 3 anni di tempo.

All'azienda Yemane Girmay invece è stata affidata invece la costruzione della strada tra Worhabe – Bojober (38.5 chilometri, 32 dei quali sterrati) per un valore di 458 milioni di Birr finanziati dal governo federale.

Infine la strada Melakagebdu-Dire Dawa sta per essere costruita dalla Melkon e dovrebbe essere completata in 18 mesi. La strada è lunga 7,4 chilometri e sarà finanziata dal governo etiope. Obiettivo dell'infrastruttura è quello di aiutare gli agricoltori di tutta la zona intorno a Dire Dawa a trasportare i loro prodotti alle industrie della città.

Provincia Gauteng: 50.000 nuove unità abitative da realizzare entro l'anno

27 maggio 2016

SUDAFRICA – La provincia sudafricana di Gauteng ha annunciato la costruzione di almeno 50.000 nuove unità abitative durante l'attuale anno fiscale.

A garantirlo è stato l'assessore agli insediamenti umani e agli affari tradizionali Paul Mashatile, il quale nei giorni scorsi ha rassicurato anche sul raggiungimento dell'obiettivo di creare nuove grandi città nella propria provincia.

Parlando a margine della consegna del bilancio del proprio ufficio (quasi 380 milioni di dollari) Mashatile ha assicurato che le operazioni per la realizzazione di almeno sei nuovi centri abitati sparsi in tutta la provincia sono in fase avanzata di progettazione e realizzazione.

Questi includono: Fort West nel Corrido Nord, Boiketlong e Vaal River City nel corridoio meridionale, Lanseria City nel corridoio centrale, Leeuwpoort nel corridoio orientale, Alex City nel corridoio centrale, Savannah City nel corridoio meridionale e Syferfontein City nel corridoio occidentale.

Un totale di 6.4 milioni di dollari è già stato accantonato nel corso dell'esercizio attuale per la pianificazione dettagliata della seconda fase dello sviluppo di di Syferfontein City e altri 100 milioni di rand (equivalenti a meno di 6 milioni di euro) per le infrastrutture di Savannah City.

Mashatile ha poi precisato che per rispondere alle sfide dei nuovi progetti il suo ufficio intende avviare progetti di partnership con soggetti privati così da migliorare i nuovi insediamenti urbani.

Tra i principali problemi identificati per l'ulteriore sviluppo di centri residenziali nella provincia, il responsabile ha indicato la scarsità di terra come la principale sfida. Per mettere un freno ai casi di frode e corruzione che hanno segnato in passato le fasi di distribuzione degli alloggi, Mashile ha annunciato l'utilizzo di sistemi biometrici.

Monitor Infrastrutture e Costruzioni

Giugno 2016

Periodo di copertura 28 Maggio -28 Giugno 2016



PDF generato automaticamente il [current_time format=""d F Y""]